

Poligrafici **Editoriale**

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	8
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2014	8
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale	9
Informazioni di carattere generale sul Gruppo Poligrafici Editoriale	13
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo	14
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	16
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	17
Rapporti infragruppo e con parti correlate	21
Gestione dei rischi	21
Altre informazioni	23
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	25
Proposte all'Assemblea ordinaria degli Azionisti	34
Attestazione del Dirigente preposto	35

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	36
Conto Economico	38
Rendiconto finanziario	39
Variazioni del patrimonio netto	40
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	41
Principi contabili e note illustrative al bilancio	43
Relazione della Società di Revisione al bilancio	71
Relazione del Collegio Sindacale	73

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata	77
Conto Economico consolidato	79
Rendiconto finanziario consolidato	80
Variazioni del patrimonio netto consolidato	81
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	83
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	86
Bilanci sintetici delle principali società controllate al 31 dicembre 2014	118
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	119

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

* *Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Stefania Pellizzari

Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in unica convocazione il giorno 29 aprile 2015 alle ore 10,30 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Poligrafici Editoriale S.p.A., relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2015.

Composizione del capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari ad euro 34.320.000=, è composto da n. 132.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna. Ogni azione ordinaria ha diritto ad un voto.

Alla data odierna la Società detiene n. 5.663.920 azioni proprie, il cui voto è sospeso ai sensi della normativa vigente. E' legittimato all'esercizio del diritto di voto colui che risulti titolare, in base alla comunicazione effettuata da parte di un intermediario autorizzato, del conto sul quale sono registrate le azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (20 aprile 2015 - record date).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno diritto a partecipare e votare in Assemblea.

Non è consentito il voto elettronico o per corrispondenza.

Partecipazione all'Assemblea ed esercizio dei diritti

Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione, da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea.

Coloro che hanno diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea inviando all'indirizzo di posta elettronica: assemblea.poligrafici@monrif.net la propria richiesta, entro 3 giorni antecedenti la data dell'Assemblea stessa, corredata dalla copia dell'attestazione della qualifica di Socio o, in alternativa, della copia della comunicazione rilasciata per la partecipazione all'Assemblea.

Alle domande pervenute sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tale riguardo potrà essere sottoscritta anche la formula di delega riprodotta in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare a ciascun Socio oppure quella disponibile sul sito internet della Società: www.monrifgroup.net.

In caso di conferimento di delega l'eventuale notifica elettronica della stessa potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo di posta elettronica: assemblea.poligrafici@monrif.net.

Non è prevista da parte della Società la designazione di un rappresentante indipendente al quale i Soci possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno.

Integrazione ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda scritta gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Si rammenta peraltro che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa di legge e regolamentare vigente, verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., e sarà inoltre pubblicata anche sul sito internet della Società: www.monrifgroup.net. I Soci hanno facoltà di prenderne visione ed ottenerne copia a proprie spese.

Poligraf

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 29 aprile 2015 ha deliberato:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la sezione prima della Relazione sulla remunerazione;
- di attribuire gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2015.

ici Edilit

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013	diff %
Ricavi	207.025	189.223	9,4%
di cui: - Editoriali	87.793	88.554	(0,9%)
- Pubblicitari	62.793	65.713	(4,4%)
- Stampa conto terzi	25.487	24.389	4,5%
- Plusvalenze non ricorrenti	20.247	30	n.r.
Margine operativo lordo	27.143	5.643	n.r.
Risultato operativo	11.323	(8.818)	n.r.
Risultato ante imposte	7.134	(10.908)	n.r.
Risultato del Gruppo	2.339	(12.230)	n.r.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività immobilizzate	129.567	156.017
Capitale investito netto	89.848	115.139
Patrimonio netto	37.373	36.787
Indebitamento finanziario netto	52.475	78.352

DIPENDENTI

	Anno 2014	Anno 2013
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	936	994

ANDAMENTO DEL MERCATO

Nell'esercizio 2014 il settore editoriale, condizionato dal contesto economico italiano in persistente difficoltà, ha continuato a manifestare andamenti negativi sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita di quotidiani.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani a pagamento hanno registrato una significativa flessione dei fatturati rispetto all'anno precedente (-9,7% fonte FCP/FIEG), con una contrazione del 10,3% della raccolta commerciale nazionale e del 10,7% per la commerciale locale.

In controtendenza il fatturato relativo alla raccolta pubblicitaria su Internet che ha evidenziato un incremento del 2,1% rispetto al 2013 (fonte FCP/Assointernet).

Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani continua il *trend* negativo del precedente esercizio, con una flessione delle vendite del 12% (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NELL'ESERCIZIO 2014

I risultati economici del Gruppo Poligrafici Editoriale, nel 2014, riflettono la difficile situazione precedentemente evidenziata. La razionalizzazione delle attività del Gruppo e le operazioni di contenimento dei costi operativi hanno comportato un miglioramento del margine operativo lordo rispetto al 2013 al netto della plusvalenza realizzata dalla vendita di un complesso immobiliare a Firenze.

I ricavi della vendita dei quotidiani, pur in tale contesto, evidenziano una contenuta flessione (-0,9%), rispetto all'esercizio precedente. La capillare diffusione nelle proprie aree di distribuzione ed alcune operazioni di vendita in abbinamento con altre testate locali, al di fuori di queste aree, hanno permesso incrementi di quote di mercato. Tale risultato è confermato anche dall'ultima rilevazione ADS del mese di gennaio 2015 che evidenzia il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, quale secondo quotidiano in Italia per numero di copie cartacee vendute sia in totale che in edicola ed al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti, con una media giornaliera di 2,2 milioni di lettori (fonte Audipress 2014/III).

I ricavi pubblicitari consolidati rilevano una flessione complessiva del 4,4%, mentre la raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 9,6%, evidenziando una maggiore tenuta della raccolta locale. Dal mese di gennaio 2014 la concessionaria del Gruppo Poligrafici Editoriale ha in gestione la raccolta pubblicitaria locale delle edizioni, anche *on line*, di Bologna e Firenze del *Corriere della Sera* con ricavi di € 1,1 milioni.

Nel settore Internet il *brand Quotidiano.net* si conferma al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – media mensile 2014) con 4,6 milioni di *browser* unici e 43,9 milioni di *page views*, mentre la raccolta pubblicitaria sui siti Internet, riconducibili al *network* omonimo, ha registrato un incremento del 17,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nei mesi di maggio e luglio 2014 si sono conclusi i piani di riorganizzazione biennali del personale, che hanno rispettivamente interessato giornalisti e poligrafici. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, abbinati all'utilizzo del "contratto di solidarietà", hanno determinato nel 2014 un risparmio, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 1,9 milioni (-2,5%) rispetto al 2013 (€ -11,9 milioni con una riduzione del 13,5% se confrontato con il 2012).

Per quanto riguarda il personale giornalistico è stato negoziato un piano di prepensionamento di 41 dipendenti che prevede, a far data dal giugno 2014, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali su tutto il corpo redazionale (contratto di solidarietà e/o cassa integrazione a rotazione), mentre le uscite effettive del personale interessato saranno avviate non appena saranno disponibili le risorse finanziarie previste dal Governo per finanziare gli interventi destinati all'editoria. Relativamente al personale impiegatizio ed operaio è stato siglato con le organizzazioni sindacali un nuovo accordo per l'attivazione del "contratto di solidarietà" a far data dal febbraio 2015 per un periodo di due anni con una riduzione media dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 21%.

Nel mese di marzo 2014 il Gruppo ha sottoscritto un accordo con tutti i principali Istituti di credito (la "Convenzione Interbancaria"), che prevede una rimodulazione del debito finanziario a medio e lungo termine con la sospensione del pagamento delle rate capitali fino al 30 giugno 2015 e il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2016.

In data 17 dicembre 2014 la controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. ha perfezionato la cessione del complesso immobiliare sito in Firenze viale Giovine Italia n. 17, al Fondo Pacific 1 gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A.. Contestualmente al rogito la Poligrafici Editoriale S.p.A. ha stipulato con la nuova proprietà un contratto di locazione per gli spazi occupati dal personale del quotidiano *La Nazione*, di fatto garantendo la continuità della propria attività nello storico edificio posseduto dal 1966. Il valore complessivo della transazione è stato pari ad € 36,3 milioni con la realizzazione di una plusvalenza consolidata lorda di € 20,1 milioni. Tale cessione ed il conseguente significativo miglioramento della posizione finanziaria permetteranno entro, il mese di aprile 2015, una revisione della Convenzione Interbancaria a condizioni economiche migliorative per l'utilizzo delle linee di credito commerciali e finanziarie.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2014

Nel 2014 i **ricavi netti consolidati** ammontano a € 207 milioni rispetto ai € 189,2 milioni del 2013 (+9,4%) beneficiando di ricavi non ricorrenti legati alla cessione del complesso immobiliare di Firenze per € 20,1 milioni.

I **ricavi editoriali** consolidati, pari a € 87,8 milioni, registrano una contenuta flessione (-0,9%) rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'incremento del prezzo in edicola di 0,10 euro applicato dal mese di gennaio 2014 ai quotidiani editi dal Gruppo.

I **ricavi pubblicitari** consolidati, pari a € 62,8 milioni, diminuiscono di € 2,9 milioni (-4,4%).

Il fatturato pubblicitario delle testate cartacee edita dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. rileva una flessione di € 5,8 milioni (-9,6%), mentre la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili al *network Quotidiano.net*, pari a € 5,4 milioni, si incrementa del 17,2% rispetto al precedente esercizio.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale attuati hanno determinato nell'esercizio una diminuzione del **costo del lavoro** consolidato, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 1,9 milioni rispetto al 2013.

Il **marginale operativo lordo** consolidato è positivo per € 27,1 milioni (€ 7,5 milioni al netto dell'effetto della vendita dell'immobile di Firenze) contro i € 5,6 milioni del 2013.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra un utile di € 2,3 milioni contro una perdita di € 12,2 milioni del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** complessivo al 31 dicembre 2014, pari a € 52,5 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 4,8 milioni, un debito per leasing finanziari di € 25,4 milioni ed un debito per mutui di € 22,3 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2013 registra una riduzione di € 25,9 milioni principalmente determinata dalla cessione del complesso immobiliare di Firenze precedentemente descritto. Nel periodo in esame sono state registrate uscite finanziarie non ricorrenti per € 6,6 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

L'**organico medio** del Gruppo del 2014 è costituito da 936 dipendenti a tempo indeterminato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali	20.479	20.401
Immobilizzazioni materiali	91.122	114.579
Immobilizzazioni finanziarie	6.865	4.087
Attività per imposte differite	11.101	16.950
A) Attivo immobilizzato netto	129.567	156.017
Rimanenze	3.654	3.618
Crediti commerciali e diversi	47.634	51.874
Debiti commerciali	(23.083)	(26.274)
Altre attività e passività correnti	(31.102)	(32.780)
B) Capitale d'esercizio	(2.897)	(3.562)
Fondi per rischi ed oneri	(10.200)	(4.431)
Altre attività e passività a lungo termine	(110)	(110)
Trattamento di fine rapporto	(25.507)	(26.390)
Passività per imposte differite	(1.005)	(6.385)
C) Attività e passività non correnti	(36.822)	(37.316)
Capitale investito netto (A + B + C)	89.848	115.139
D) Patrimonio netto	37.373	36.787
Debiti finanziari a medio-lungo termine	29.536	40.932
Debiti finanziari a breve termine	59.833	56.206
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(36.133)	(17.722)
Azioni della controllante	(761)	(1.064)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	52.475	78.352
Totale fonti di finanziamento (D + E)	89.848	115.139

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	87.793	88.554
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.786	3.030
Ricavi pubblicitari	62.793	65.713
Ricavi per stampa conto terzi	25.487	24.389
Ricavi editoriali diversi	1.862	2.045
Totale ricavi	180.721	183.731
Plusvalenze	20.247	30
Altri ricavi	6.057	5.462
Totale ricavi e altri ricavi	207.025	189.223
Costi operativi	100.734	100.654
Costo del lavoro	76.161	78.100
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	2.987	4.826
Margine operativo lordo	27.143	5.643
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.513	12.606
Accantonamento fondi ed oneri	6.307	1.855
Risultato operativo	11.323	(8.818)
Proventi e (oneri) finanziari	(3.750)	(2.090)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(439)	–
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	7.134	(10.908)
Imposte correnti e differite sul reddito	5.296	1.887
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	1.838	(12.795)
Interessi delle minoranze	501	565
Utile (perdita) dell'esercizio	2.339	(12.230)

Il margine operativo lordo, come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
A Disponibilità liquide nette	30.780	13.206
B Attività finanziarie correnti	84	1.443
C Azioni della controllante	761	1.064
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	5.269	3.073
E Debiti bancari correnti	41.441	37.944
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	9.775	9.547
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	8.402	8.493
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	215	222
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	59.833	56.206
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	22.939	37.420
K Debiti bancari non correnti	12.509	12.069
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	17.027	28.863
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	29.536	40.932
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	52.475	78.352

Nella precedente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

Nell'esercizio sono state rilevate entrate finanziarie non ricorrenti pari a € 31,8 milioni a seguito della vendita del complesso immobiliare di Firenze ed uscite finanziarie non ricorrenti di € 6,6 milioni per incentivi all'esodo e trattamento fine rapporto erogati al personale uscito.

Al fine di procedere alla cessione del complesso immobiliare di Firenze sono stati riscattati i fabbricati facenti parte dello stesso complesso ancora in *leasing* con rimborso anticipato complessivo di € 11,7 milioni agli Istituti. Non esistono altre operazioni significative che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria dell'esercizio.

Come regolamentato dalla Convenzione Interbancaria, a seguito della cessione dei suddetti *asset*, nel mese di marzo 2015, sono stati rimborsati proporzionalmente a tutti gli Istituti finanziari quote di debito a medio/lungo per complessivi € 14,4 milioni.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Settore editoriale e pubblicitario

L'effetto economico del calo nelle vendite dei quotidiani, inferiore rispetto a quello dell'andamento del mercato, è stato parzialmente compensato dall'incremento del prezzo di 0,10 euro da gennaio 2014. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste nel 2014, hanno rilevato un decremento del fatturato consolidato di € 0,8 milioni (-0,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2014, pari a € 62,8 milioni, riflette la flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi di comunicazione gestiti per il continuo deterioramento del quadro economico che ha determinato tagli o riduzioni delle campagne pubblicitarie da parte della quasi totalità delle aziende, mentre resta ancora positivo l'andamento della raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net* che ammonta a € 5,4 milioni (+17,2%).

Settore stampa per conto terzi

Il settore continua a risentire delle dinamiche negative del mercato della stampa industriale di tipo grafico condizionato dalla crisi economica italiana. Nell'esercizio 2014 il settore ha registrato un recupero di fatturato (+4,5%) rispetto a quanto evidenziato nel 2013 principalmente derivante dalle maggiori lavorazioni della commessa di stampa di quotidiani di editori terzi. Le azioni di ristrutturazione e gli investimenti realizzati dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., che hanno permesso di recuperare efficienze produttive e di attenuare gli effetti negativi delle suddette criticità, non hanno ancora generato l'atteso miglioramento dei margini di gestione. Per tale motivo il *management* si è attivato per individuare delle soluzioni industriali tramite accordi con primari *partner* industriali. A tal riguardo come meglio descritto nel paragrafo riguardante i "principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel mese di febbraio 2015 è stato sottoscritto un accordo di affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l., controllata al 100% da Poligrafici Printing S.p.A., a Rotopress International S.r.l., partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pigni.

Settore multimediale ed Internet

Nel settore Internet, il Gruppo persegue una politica di sviluppo di *partnership* commerciali/societarie con siti *web* già affermati e con un elevato traffico in termini di pagine viste e utenti unici oltre a dedicare particolare attenzione agli utenti *mobile* con l'implementazione di nuove tecnologie finalizzate ad agevolare la visione delle informazioni su tutte le piattaforme, siano esse *pc*, *tablet* o *smartphone*. Tali attività hanno permesso di aumentare la massa critica di utenti unici e pagine viste, consolidando il *brand Quotidiano.net* al 4° posto nel segmento *Current events & Global news*, con 4,6 milioni di *browser* unici mensili e 43,9 milioni di *page views* al mese (dati Audiweb), oltre a riscontrare un miglior *appeal* pubblicitario.

Poligrafici Editoriale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2014 di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte. Gli interventi di efficientamento attuati nel 2014, che hanno determinato una riduzione degli costi operativi di € 5,5 milioni rispetto al precedente esercizio, hanno permesso un recupero di marginalità compensando gli effetti della perdurante riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi.

I nuovi accordi per estendere l'applicazione dei contratti di solidarietà per impiegati ed operai al biennio marzo 2015 - febbraio 2017, abbinati agli interventi sugli organici dei giornalisti, oltre alla costante politica di riduzione delle spese di gestione con la rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura, permetteranno di recuperare ulteriormente la redditività delle proprie attività nei prossimi esercizi.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 142,7 milioni, contro € 147,4 milioni dell'esercizio precedente, con € 86,5 milioni di ricavi editoriali (-1,79%) e € 45,5 milioni di ricavi pubblicitari (-7,5%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 5,5 milioni (-6,1%); mentre i costi del personale, al netto degli oneri non ricorrenti, si attestano a € 54,3 milioni (+1,4%) rispetto al 2013.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 1,8 milioni con un miglioramento di € 2,2 milioni rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** pari a € -6,3 milioni (€ 1 milione nel 2013) comprende l'adeguamento di valore di € 4 milioni della controllata Speed S.p.A. a seguito dell'esito del *test di impairment* per la cui descrizione si rimanda alle note illustrative al bilancio. Nel 2013 erano presenti proventi netti per € 1,1 milioni derivanti dalla plusvalenza realizzata dalla vendita di azioni Mediobanca S.p.A..

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 9,9 milioni contro una perdita di € 6,4 milioni del 2013.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2014 pari a € 60,3 milioni evidenzia un incremento di € 10,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Nell'esercizio sono stati rilevati effetti negativi non ricorrenti per uscite finanziarie di € 4,6 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali	426	202
Immobilizzazioni materiali	36.143	38.708
Immobilizzazioni finanziarie	115.846	115.780
Attività per imposte differite	3.572	3.940
A) Attivo immobilizzato netto	155.987	158.630
Rimanenze	1.245	1.066
Crediti commerciali e diversi	27.574	30.660
Debiti commerciali	(23.213)	(24.148)
Altre attività e passività correnti	(18.464)	(23.596)
B) Capitale d'esercizio	(12.858)	(16.018)
Fondi per rischi ed oneri	(7.543)	(6.726)
Altre attività e passività a lungo termine	(100)	(100)
Trattamento di fine rapporto	(19.419)	(19.358)
Passività per imposte differite	(560)	(875)
C) Attività e passività non correnti	(27.622)	(27.059)
Capitale investito netto (A + B + C)	115.507	115.553
D) Patrimonio netto	55.246	66.142
Debiti finanziari a medio lungo termine	11.413	11.958
Debiti finanziari a breve termine	60.841	51.854
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(11.232)	(13.337)
Azioni della controllante	(761)	(1.064)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	60.261	49.411
Totale fonti di finanziamento (D + E)	115.507	115.553

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	86.514	88.091
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.786	3.030
Ricavi pubblicitari	45.484	49.149
Ricavi diversi	818	759
Totale ricavi	135.602	141.029
Altri ricavi	7.084	6.410
Totale ricavi e altri ricavi	142.686	147.439
Costi operativi	84.929	90.456
Costo del lavoro	54.286	53.518
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	1.626	3.776
Margine operativo lordo	1.845	(311)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.093	3.191
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	2.763	3.290
Risultato operativo	(4.011)	(6.792)
Proventi e (oneri) finanziari	(2.328)	995
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(4.000)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(10.339)	(5.797)
Imposte correnti e differite sul reddito	(413)	586
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.926)	(6.383)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
A Disponibilità liquide nette	7.133	9.997
B Attività finanziarie correnti	46	1.403
C Azioni della controllante	761	1.064
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	4.053	1.937
E Debiti bancari correnti	20.804	16.284
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	8.517	7.471
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	31.520	28.099
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	60.841	51.854
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	48.848	37.453
J Debiti bancari non correnti	11.413	11.958
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	11.413	11.958
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	60.261	49.411

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore in cui opera il Gruppo ha evidenziato, nel 2014, andamenti ancora recessivi determinati dall'incertezza delle prospettive di ripresa dell'economia nazionale e dalla mancanza di interventi specifici per il sostegno dell'editoria, come le eventuali modifiche normative per la liberalizzazione dei punti vendita. Pur prevedendo che tali dinamiche possano ancora determinare effetti nel breve termine, nei primi mesi del 2015 si stanno riscontrando dei segnali positivi sull'economia italiana con previsioni di un'inversione di tendenza del PIL ed un ritorno ad una crescita positiva su base annua. Inoltre nel medio periodo sono attesi gli effetti positivi degli interventi di acquisto di titoli da parte della BCE che stanno determinando un indebolimento dell'Euro sulle principali valute e conseguente facilitazioni delle esportazioni ed incrementi dei volumi della produzione in Italia. Ulteriori effetti positivi sono la diminuzione del costo del debito e la riduzione del costo delle materie prime.

In tale contesto ancora di incertezza, relativamente alle attività editoriali, il Gruppo continua ad attuare interventi di miglioramento gestionale, con la valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale che nel settore multimediale con una sempre maggiore attenzione rivolta agli utenti *mobile*. Da gennaio 2015 è stato completato l'aggiornamento all'ultima *release* del sistema editoriale Hermes che consentirà una flessibilità del *work flow* con una completa integrazione del *desk* tra carta e *digital*, un recupero di produttività della redazione ed una maggiore velocità nella diffusione delle informazioni prodotte dalle redazioni.

Visto le difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi determinate da un mercato che richiede sempre prezzi più "aggressivi", nel mese di febbraio 2015 è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP), controllata al 100% da Poligrafici Printing S.p.A., a Rotopress International S.r.l. (RPI), società specializzata, sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. mentre il rimanente 67% è riconducibile al Gruppo Pignini. L'accordo prevede il passaggio a RPI di n. 48 dipendenti sui n. 67 attuali di GEP. La durata dell'affitto è prevista in tre anni ed avrà, principalmente, come oggetto i moderni impianti di stampa, ubicati in Bologna, costituiti da una rotativa a 64 pagine KBA Commander CT e una rotativa a 48 pagine KBA Commander T. Il canone di affitto partirà da un importo di 1,5 milioni di euro, nel primo anno, per arrivare a 1,8 milioni di euro il terzo anno e al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ad un prezzo determinato sulla base del valore netto contabile dei beni concessi in affitto (19,3 milioni di euro) al netto dei canoni pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione e dei debiti relativi al personale dipendente.

L'accordo fortifica gli ottimi rapporti con il Gruppo Pignini che dal 2002 rappresenta il migliore *partner* industriale nella stampa di quotidiani del nostro Gruppo. L'obiettivo è quello di raggiungere l'integrazione tra le due realtà industriali per offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza, grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Si stima che, pur perdurando l'incertezza delle condizioni del mercato pubblicitario, gli interventi realizzati e quelli in corso di attuazione, permetteranno un incremento di redditività per il 2015.

P O l i g r a f i c i

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SPEED SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La concessionaria pubblicitaria SPE S.p.A. ha modificato in data 25 novembre 2014 la propria denominazione in Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.. L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2014 un decremento a valori globali del 9,7% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali di Speed evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., a valori omogenei, per effetto della pubblicità nazionale trasferita alla concessionaria del gruppo RCS Mediagroup con decorrenza 1° settembre 2013, un decremento del 5,5%.

Il risultato netto dell'esercizio 2014 registra una perdita di € 2,5 milioni rispetto a quella di € 3,7 milioni del 2013.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita	48.780	59.623
Altri ricavi	2.870	3.504
Ricavi netti	51.650	63.127
Costi operativi	52.014	62.746
Costo del lavoro	2.338	3.511
Margine operativo lordo	(2.702)	(3.130)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	244	232
Risultato operativo	(2.946)	(3.362)
Proventi e (oneri) finanziari	(324)	(571)
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.270)	(3.933)
Imposte correnti e differite sul reddito	(770)	(245)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.500)	(3.688)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società affitta a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,2 milioni in linea con il risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Altri ricavi	1.365	1.366
Ricavi netti	1.365	1.366
Costi operativi	98	84
Margine operativo lordo	1.267	1.282
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	1.267	1.282
Proventi e (oneri) finanziari	494	391
Utile (perdita) prima delle imposte	1.761	1.673
Imposte correnti e differite sul reddito	533	509
Utile (perdita) dell'esercizio	1.228	1.164

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* alle società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2014 evidenzia un utile di € 72 mila rispetto ad una perdita di € 42 mila dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	1.004	1.109
Ricavi delle prestazioni	9.984	10.719
Ricavi pubblicitari	299	252
Altri ricavi	39	35
Ricavi netti	11.326	12.115
Costi operativi	2.998	3.184
Costo del lavoro	8.057	8.576
Margine operativo lordo	271	355
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	145	139
Risultato operativo	126	216
Proventi e (oneri) finanziari	137	102
Utile (perdita) prima delle imposte	263	318
Imposte correnti e differite sul reddito	191	360
Utile (perdita) dell'esercizio	72	(42)

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La costante politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà ha permesso nel 2014 di registrare incrementi degli utenti unici, delle pagine viste e della raccolta della pubblicità nazionale *on line*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di € 0,1 milioni.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita	1.385	431
Ricavi pubblicitari	3.940	3.475
Altri ricavi	518	538
Ricavi netti	5.843	4.444
Costi operativi	5.035	4.044
Costo del lavoro	561	519
Margine operativo lordo	247	(119)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	91	121
Risultato operativo	156	(240)
Proventi e (oneri) finanziari	(20)	(17)
Utile (perdita) prima delle imposte	136	(257)
Imposte correnti e differite sul reddito	23	(2)
Utile (perdita) dell'esercizio	113	(255)

PRONTO S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

Pronto S.r.l. è attiva nel settore delle *directories on line*. L'esercizio 2014 chiude con una perdita di € 94 mila rispetto ad una perdita di € 58 mila del 2013.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi pubblicitari	77	143
Ricavi netti	77	143
Costi operativi e del lavoro	186	199
Margine operativo lordo	(109)	(56)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3	2
Risultato operativo	(112)	(58)
Imposte correnti e differite sul reddito	18	–
Utile (perdita) dell'esercizio	(94)	(58)

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società, *holding* del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l., è quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM), mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'esercizio 2014 si chiude con una perdita di € 9,4 milioni, rispetto ad una perdita di € 3,8 milioni del precedente esercizio, dopo aver registrato € 10,2 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. e dividendi per € 1,3 milioni dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l..

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2014 riflette le dinamiche negative del mercato della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto dell'economia italiana e dell'intero settore industriale.

La difficile situazione finanziaria ed industriale in cui si è trovata l'azienda dopo un impegnativo piano di investimenti a seguito del costante calo dei prezzi di vendita, hanno costretto il *management* a ricercare soluzioni all'esterno del Gruppo. Dopo aver sondato il mercato alla ricerca di possibili *partner* industriali nazionali ci si è concentrati su un *player* di tutto rispetto. Nell'ultimo trimestre 2014 si sono intensificate le trattative per l'affitto dell'azienda alla Rotopress International S.r.l. (RPI) del Gruppo Pigni con sede a Loreto. Le trattative si sono prolungate anche nei primi mesi del 2015 in quanto l'accordo con le rappresentanze sindacali ha comportato negoziati prolungati e con numerose difficoltà. Il 26 febbraio 2015 è stato firmato l'accordo di affitto di azienda per un triennio con decorrenza 1° marzo 2015. Al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ai valori di libro dei beni al netto degli affitti pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione stesso. L'azienda è costituita da due rotative di stampa commerciale a caldo e sono n. 48 gli addetti che sono passati alla nuova realtà industriale. Tutti gli oneri futuri derivanti dal suddetto affitto di azienda e dalla sua successiva cessione sono stati contabilizzati nel bilancio 2014 per un importo di € 3,7 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita	25.578	25.611
Altri ricavi	1.728	1.423
Ricavi netti	27.306	27.034
Costi operativi	24.323	24.119
Costo del lavoro	4.183	4.420
Margine operativo lordo	(1.200)	(1.505)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.848	2.955
Accantonamenti fondi ed oneri	3.702	10
Risultato operativo	(6.750)	(4.470)
Proventi e (oneri) finanziari	(1.112)	(758)
Utile (perdita) prima delle imposte	(7.862)	(5.228)
Imposte correnti e differite sul reddito	(1.994)	(1.023)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.868)	(4.205)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* ed alcune edizioni di editori terzi quali il *Corriere di Siena*, *Corriere di Arezzo*, *Corriere della Maremma*, *Corriere*

di Viterbo ed il *Corriere di Rieti*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 31,1 milioni contro € 31,9 milioni del 2013 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici oltre all'acquisizione di nuove commesse hanno permesso di garantire margini operativi molto positivi. L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di € 2,6 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi per la vendita	265	289
Ricavi per stampa conto terzi	30.073	30.892
Altri ricavi	746	695
Ricavi netti	31.084	31.876
Costi operativi	15.595	14.667
Costo del lavoro	8.332	8.767
Margine operativo lordo	7.157	8.442
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.907	3.878
Risultato operativo	4.250	4.564
Proventi e (oneri) finanziari	(137)	(228)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.113	4.336
Imposte correnti e differite sul reddito	1.490	1.349
Utile (perdita) dell'esercizio	2.623	2.987

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà. Nel mese di dicembre 2014 la società ha ceduto al Fondo Pacific 1 gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A. il complesso immobiliare di Firenze ad un valore complessivo di € 36,3 milioni con la realizzazione di una plusvalenza lorda di € 19,3 milioni (€ 20,1 milioni nel bilancio consolidato).

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di € 11,8 milioni rispetto ad una perdita di € 0,5 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi delle prestazioni	3.877	4.099
Plusvalenze	19.343	-
Altri ricavi	146	368
Ricavi netti	23.366	4.467
Costi operativi	4.041	3.207
Costo del lavoro	121	120
Margine operativo lordo	19.204	1.140
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	729	735
Accantonamenti fondi ed oneri	800	-
Risultato operativo	17.675	405
Proventi e (oneri) finanziari	11	34
Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni	(112)	(674)
Utile (perdita) prima delle imposte	17.574	(235)
Imposte correnti e differite sul reddito	5.741	234
Utile (perdita) dell'esercizio	11.833	(469)

C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2014 chiude con una perdita di € 0,2 milioni determinata principalmente dall'adeguamento del valore dei terreni posseduti come da perizia predisposta da professionisti indipendenti.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2014 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2014 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 5,3 milioni (€ 3,1 milioni al 31 dicembre 2013).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel 2014, i mercati finanziari hanno continuato a presentare forti tensioni ed una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. Nei primi mesi del 2015 gli interventi delle autorità monetarie europee in particolare gli acquisti di titoli da parte della BCE stanno determinando un abbattimento dei tassi del debito e un indebolimento dell'Euro rispetto alle principali monete. Si stima che tali effetti determineranno nel medio periodo effetti positivi sull'economia nazionale con un incremento delle esportazioni, maggiori investimenti delle aziende e miglioramenti dell'occupazione.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel 2014, un utile a livello di risultato operativo di € 11,3 milioni ed un utile netto di € 2,3 milioni. Come evidenziato dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, tale utile risulta principalmente riconducibile alla plusvalenza, pari ad € 20,1 milioni, derivante dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuta nel mese di dicembre 2014. Al netto del provento non ricorrente di cui sopra, il risultato a livello operativo sarebbe stato negativo, anche se in recupero rispetto al 2013, principalmente condizionato dalla riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo ed all'andamento negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (che ha peraltro comportato una situazione di deficit patrimoniale della stessa che è stato sanato nel mese di febbraio 2015), il cui rilancio stenta a decollare per la continua contrazione del mercato della stampa commerciale condizionato dall'estrema tensione sui prezzi di vendita dei prodotti per la sovraccapacità produttiva del settore.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha già nel 2014 proceduto a sottoscrivere un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016, in presenza del rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015. La cessione del complesso immobiliare di Firenze, descritta in precedenza, ha comunque determinato un significativo miglioramento della posizione finanziaria che permetterà di sottoscrivere entro la fine del mese di aprile 2015 un accordo di modifica della suddetta Convenzione a condizioni economiche migliorative in termini di riduzioni dei tassi di interessi applicati.

Viste le sopradescritte difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 come meglio descritto nel paragrafo degli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A.. L'integrazione tra le due realtà permetterà di offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti,

logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario inclusivo anche dell'aumento di capitale sociale della Grafica Editoriale Printing sopradescritto. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza riscontrare criticità.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, oltre al significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario, permetterà di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area Euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di "interest rate swap" della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi d'interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,60%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2015, di +/- 370 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 325 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel 2014.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

Alla data del 29 ottobre 2014 è terminata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge, e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale deliberata nell'Assemblea del 29 aprile 2013.

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2014.

Società	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.476.338	4.550.943	187.582	61.765	5.663.920	4.612.708	4,291%
Monrif S.p.A. (*)	2.419.065	1.064.389	249.815	135.728	2.668.680	760.631	1,779%

(*) *valutazione al fair value*

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono effettuati attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2014 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.807	313	204	36
Società controllate	21.378	47.737	37.160	41.279
Società collegate	-	5	-	25
Altre società correlate	106	240	141	311
Totale	28.291	48.295	37.505	41.651

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 34 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2014	Risultato al 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2013
Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.	59.246	(5.926)	66.142
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(31.717)	(12.151)	(27.582)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(2.050)	-
- Eliminazione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	-	10.342	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.951	(24)	19.975
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(14.759)	17.029	(31.787)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	942	(49)	996
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	4.442	(5.333)	9.775
Bilancio consolidato - Gruppo e terzi	37.373	1.838	36.787
Quota di competenza di terzi	5.196	(501)	5.729
Bilancio consolidato - Gruppo	32.177	2.339	31.058

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	69.992	27.025	97.017
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.691	-	9.691
Editrice Il Giorno S.r.l.	8.075	-	8.075
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	18.305	-	18.305
Monrif Net S.r.l.	8.615	-	8.615
Poligrafici Printing S.p.A.	15.076	-	15.076
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.460	-	6.460
SpeeD S.p.A.	34.460	-	34.460
Superprint Editoriale S.r.l.	9.691	6.384	16.075
C.A.F.I. S.r.l.	5.384	-	5.384

(*) Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS) e servizi di verifica dei parametri finanziari (financial covenants).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF

Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto plurimo, voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2014 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 23 marzo 2015 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A. Finavest S.A. Monti Riffeser S.r.l. INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,02%	64,80%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (<i>azioni proprie</i>)	Maria Luisa Monti Riffeser	4,29%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%
Modena Capitale Industry Participation S.p.A. Assicuratrice Milanese S.p.A.	Giampiero Samori	2,03%	2,13%

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di change of control - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 17 marzo 2014, con tutti i principali istituti finanziari, un accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine e di conferma dei finanziamenti a breve fino al 31 dicembre 2016, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli Istituti finanziatori hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale.

2.l) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Compliance

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2014 visionabile sul sito web <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf> (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi e due appartenenti al genere meno rappresentato (pari al 25% dell'intero consiglio), nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 29 aprile

2014 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2014 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Della Valle Fabrizio.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web www.monrifgroup.net*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli Amministratori e successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica. Il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli Amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento in quanto si ritiene che durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori riunioni e confronti informativi tra i vari organi sociali e comitati sia fornita un'adeguata conoscenza di quanto sopra.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un Comitato esecutivo.

L'Assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2014 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, direttore generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai Consiglieri ed ai Sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa.

Nel 2015 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 12 e del 23 marzo 2015.

4.4 Organi delegati

4.4.a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

4.4.b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.c) Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali.

4.6 Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice. Gli Amministratori indipendenti hanno confermato la sussistenza del requisito di indipendenza.

Il Collegio Sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2014 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

4.7 Lead Independent Director

Nella riunione del 14 novembre 2014 il Consiglio ha confermato le valutazioni degli Amministratori indipendenti che ritengono non necessario la nomina formale di un *lead independent director* oltre al fatto che tutti gli Amministratori indipendenti sono membri del Comitato controllo e rischi dell'Emittente, ritengono di disporre di frequenti occasioni di incontro nell'ambito dell'attività dei Comitati che di fatto assicura un adeguato coordinamento dei contributi e delle istanze degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate ed a tal fine è stato adottato un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate, sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

6.a) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Mario Cognigni (Presidente), Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia. Nel corso del 2014 il Comitato si è riunito una volta come da regolare verbale. La riunione ha avuto una durata di 60 minuti.

7. Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i Soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8. Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel 2014 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Alessandro Zanini Mariani (Presidente), del dott. Giorgio Cefis e del dott. Massimo Paniccia e del Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. La riunione ha avuto una durata di 25 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 12 marzo 2015. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2015 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

10. Comitato controllo e rischi

Il Comitato per il controllo e di gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Massimo Paniccia, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2 del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2014 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente a precisi punti all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono previste due riunioni di cui una già effettuata in data 18 marzo 2015.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di *policy*/procedure aziendali a livello di Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2) Responsabile della funzione di internal audit

Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli *internal audit* del Gruppo con funzioni di preposto al controllo interno. Il preposto del controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il preposto ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni rappresentati dal dott. Pierfrancesco Sportoletti e dall'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'*internal audit* di Gruppo, dott. Enrico Benagli. L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza si è riunito sei volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

www.monrifgroup.net/dlgs231_poli_it.php

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

13. Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, composte da nominativi in modo da garantire un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente; accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati. Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14. Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 29 aprile 2014 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l.

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Stefania Pellizzari;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Barbara Carera;
- Ermanno Era.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Stefania Pellizzari Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo;
- Barbara Carera Sindaco supplente;
- Ermanno Era Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente;
- Massimo Foschi Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito [web: www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2014 si sono tenute otto riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore e 45 minuti. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014.

Nel corso del 2015 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

16. Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS, sul sistema di stoccaggio *1INFO* e la pubblicazione sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2014 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016, la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2014 e la nomina dei componenti del Collegio sindacale per il triennio 2014-2016 con determinazione dei compensi.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo: www.monrifgroup.net/governance_it.php, sezione "assemblea".

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

18. Cambiamenti di governo societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indip. codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	(%) **	****	% **	****	% **	****	% **	
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	1930	1995	2014	2016	M	X				1	80%							
Vice Presidente e AD * 0	Andrea Riffeser Monti	1956	1980	2014	2016	M	X				1	100%							
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	1988	2006	2014	2016	M	X				1	100%							
Consigliere	Sara Riffeser Monti	1985	2006	2014	2016	M		X			1	100%							
Consigliere	Massimo Paniccia	1947	2007	2014	2016	M		X	X	X	2	100%	X	50%	X	100%	X	100%	
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	1944	1998	2014	2016	M		X			3	100%			X	100%			
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	1944	2008	2014	2016	M		X	X	X	-	100%	X	100%	X	100%	X	100%	
Consigliere	Mario Cognigni	1958	2011	2014	2016	m		X	X	X	4	100%	X	100%			X	100%	

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2014

Consiglio di Amministrazione: 5 Comitato Controllo e Rischi: 2 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 1
Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note: Nella colonna "Carica" i simboli identificano: * Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi - 0 Principale responsabile della gestione dell'emittente CEO

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Sara Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.r.l. Componente Collegio Sindacale I.C.A. S.p.A. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Vice Presidente Burgo Group S.p.A. Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. Amministratore Coeclerici S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Franco Pozzi	1968	2011	2014	2016	m	si	8/8	13
Sindaco effettivo	Pellizzari Stefania	1966	2014	2014	2016	M	si	5/5	7
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2011	2014	2016	M	si	7/8	20
Sindaco supplente	Massimo Foschi	1969	2011	2014	2016	m	si		
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	2014	2016	M	si		
Sindaco supplente	Ermanno Era	1939	1966	2014	2016	M	si (a)		
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Sindaco effettivo	Ermanno Era	1939	1996	2011	2013	M	si (a)	3/3	

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2014

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il Bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia una perdita di esercizio di euro 9.926.063. Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2014 con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Dopo il suddetto utilizzo la riserva sovrapprezzo azioni residua ad euro 16.093.740.

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 23 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2014.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 23 marzo 2015
L'Amministratore Delegato
Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto
Stefano Fantoni



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	29.034.874	31.005.370
Investimenti immobiliari	2.	7.108.030	7.702.398
Attività immateriali	3.	425.691	202.657
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	114.216.095	115.716.095
Attività finanziarie non correnti	5.	1.629.904	64.160
Attività per imposte differite	6.	3.571.755	3.939.544
Totale attività non correnti		155.986.349	158.630.224
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.245.085	1.065.608
Crediti commerciali e diversi	8.	31.627.033	32.596.634
Attività finanziarie correnti	9.	46.429	1.403.390
Azioni della controllante	10.	760.631	1.064.389
Crediti per imposte correnti	11.	7.777.250	4.930.643
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	7.132.955	9.997.177
Totale attività correnti		48.589.383	51.057.841
TOTALE ATTIVITÀ		204.575.732	209.688.065

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847.381	32.896.152
Riserve	14.	35.734.054	41.376.870
Utili (perdite) a nuovo	15.	(13.335.386)	(8.130.642)
Totale patrimonio netto		55.246.049	66.142.380
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	11.412.859	11.958.264
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	7.643.281	6.825.888
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	19.418.932	19.357.560
Debiti per imposte differite	19.	560.063	874.574
Totale passività non correnti		39.035.135	39.016.286
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	23.212.695	24.148.055
Altri debiti correnti	21.	23.960.456	26.181.268
Debiti finanziari	22.	60.840.708	51.854.634
Debiti per imposte correnti	23.	2.280.689	2.345.442
Totale passività correnti		110.294.548	104.529.399
Totale passività		149.329.683	143.545.685
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		204.575.732	209.688.065

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi	24.	135.601.816	141.029.230
Altri ricavi	25.	7.083.777	6.410.017
Totale ricavi		142.685.593	147.439.247
Consumi di materie prime ed altri	26.	13.967.194	14.451.811
Costi del lavoro	27.	55.912.256	57.294.410
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.092.968	3.191.331
Altri costi operativi	29.	73.724.320	79.293.731
Totale costi		146.696.738	154.231.283
Risultato operativo		(4.011.145)	(6.792.036)
Proventi finanziari		1.049.476	3.479.211
Oneri finanziari		2.938.338	2.484.308
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	(1.888.862)	994.903
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	(439.486)	–
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	(4.000.000)	–
Utile (perdita) prima delle imposte		(10.339.493)	(5.797.133)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	(413.430)	586.211
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(9.926.063)	(6.383.344)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2014	Anno 2013
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(9.926.063)	(6.383.344)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	–	732.812
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		–	732.812
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	18.	(1.245.468)	(22.595)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		336.964	(13.578)
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere riclassificati a conto economico (C)		(908.504)	(36.173)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(10.834.567)	(5.686.705)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.926)	(6.383)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.998	3.057
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	95	134
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(19)	(6)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	4.000	(1.133)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	439	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	(15)
± Totale elementi non monetari	7.526	2.037
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.184)	(1.883)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(592)	1.726
± Variazione netta delle imposte differite	390	(426)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(3.786)	(4.929)
± Variazione delle rimanenze	(179)	44
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	(4.374)	2.592
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.315)	1.501
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(5.868)	4.137
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(9.654)	(792)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(522)	(274)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	42	13
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(252)	(42)
+ Incassi per vendita azioni: Mediobanca S.p.A.	1.344	4.483
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	612	4.180
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(1.566)	-
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	-	(2.411)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (mutui)	7.941	4.841
± Variazione netta delle azioni della controllante	(136)	(247)
± Variazione netta delle azioni proprie	(62)	(294)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	6.177	1.889
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(2.865)	5.277
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.998	4.721
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	7.133	9.998
Interessi pagati	2.806	1.486
Imposte pagate	1.364	1.645

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15		
Valore al 1° gennaio 2014	34.320	(1.424)	8.204	1.375	241	32.552		(995)	-	(1.748)	(6.383)	66.142
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.926)	(9.926)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(241)	-	995	-	(1.662)	-	-	(908)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(241)	-	995	-	(1.662)	(9.926)	(10.834)	
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	-	-	-	(6.383)	-	-	-	-	6.383	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(49)	-	136	-	(149)	-	-	-	-	-	(62)
Valore al 31 dicembre 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.511	-	26.020		-	-	(3.410)	(9.926)	55.246

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15		
Valore al 1° gennaio 2013	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.167)	32.789		(1.031)	397	123	(702)	72.123
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.383)	(6.383)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.408	-	36	-	(1.748)	-	-	696
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.408	-	36	-	(1.748)	(6.383)	(5.687)	
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	(182)	-	-	-	-	(397)	(123)	702	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(304)	-	247	-	(237)	-	-	-	-	-	(294)
Valore al 31 dicembre 2013	34.320	(1.424)	8.204	1.375	241	32.552		(995)	-	(1.748)	(6.383)	66.142

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	di cui parti correlate	al 31.12.2013	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	29.035	–	31.005	–
Investimenti immobiliari	7.108	–	7.703	–
Attività immateriali	426	–	202	–
Partecipazioni valutate al metodo del costo	114.216	–	115.716	–
Attività finanziarie non correnti	1.630	–	64	–
Attività per imposte differite	3.572	–	3.940	–
Totale attività non correnti	155.987		158.630	–
Attività correnti				
Rimanenze	1.245	–	1.066	–
Crediti commerciali e diversi	31.627	20.708	32.597	19.222
Attività finanziarie correnti	46	–	1.403	–
Azioni della controllante	761	–	1.064	–
Crediti per imposte correnti	7.777	7.583	4.931	4.931
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.133	–	9.997	–
Totale attività correnti	48.589	28.291	51.058	24.153
TOTALE ATTIVITÀ	204.576		209.688	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	di cui parti correlate	al 31.12.2013	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.896	-
Riserve	35.734	-	41.377	-
Utili (perdite) a nuovo	(13.335)	-	(8.131)	-
Totale patrimonio netto	55.246	-	66.142	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	11.413	-	11.958	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	7.643	-	6.826	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.419	-	19.358	-
Debiti per imposte differite	560	-	875	-
Totale passività non correnti	39.035	-	39.017	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	23.213	14.213	24.148	13.762
Altri debiti correnti	23.960	281	26.182	313
Debiti finanziari	60.841	31.520	51.854	28.099
Debiti per imposte correnti	2.281	2.281	2.345	1.494
Totale passività correnti	110.295	48.295	104.529	43.668
Totale passività	149.330	48.295	143.546	43.668
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	204.576	-	209.688	-

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2014	di cui parti correlate	Anno 2013	di cui parti correlate
Ricavi	135.602	31.268	141.029	42.730
Altri ricavi	7.084	6.059	6.410	5.849
Totale ricavi	142.686	37.327	147.439	48.579
Consumi di materie prime ed altri	13.967	-	14.452	2
Costi del lavoro	55.912	229	57.294	187
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.093	-	3.191	-
Altri costi operativi	73.725	40.044	79.294	42.470
Totale costi	146.697	40.273	154.231	42.659
Risultato operativo	(4.011)	-	(6.792)	-
Proventi finanziari	1.049	178	3.479	278
Oneri finanziari	2.938	1.378	2.484	1.079
Totale proventi (oneri) finanziari	(1.889)	(1.200)	995	(801)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(439)	-	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(4.000)	-	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(10.339)	-	(5.797)	-
Imposte correnti e differite sul reddito	(413)	-	586	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(9.926)	-	(6.383)	-

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 della Società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2014 con una perdita di 9,9 milioni di euro (nel 2013 la perdita risultava pari a -6,4 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, lo stesso nel 2014 ha conseguito un utile di 2,3 milioni di euro (contro una perdita di 12,2 milioni di euro del 2013).

Come evidenziato dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, tale utile consolidato risulta principalmente riconducibile alla plusvalenza, pari a 20,1 milioni di euro, derivante dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuta nel dicembre 2014. Al netto di questo provento non ricorrente, il risultato operativo sarebbe stato negativo, anche se in recupero rispetto al 2013, principalmente per la riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo e all'andamento negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (che ha peraltro comportato una situazione di deficit patrimoniale della stessa che è stato sanato nel febbraio 2015), il cui rilancio stenta a decollare per la continua contrazione del mercato della stampa commerciale condizionato dall'estrema tensione sui prezzi di vendita dei prodotti per la sovraccapacità produttiva del settore.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, già nel 2014, ha sottoscritto un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016, in presenza del rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

La cessione del complesso immobiliare di Firenze, descritta in precedenza, ha comunque determinato un significativo miglioramento della posizione finanziaria che permetterà di sottoscrivere entro la fine di aprile 2015 un accordo di modifica della suddetta "Convenzione" a condizioni economiche migliorative in termini di riduzioni dei tassi di interessi applicati.

Viste le difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo degli "avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale e partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. L'accordo permetterà alle due realtà di offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel piano pluriennale di Gruppo ("Piano") per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del "Piano", risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario inclusivo anche dell'aumento di capitale sociale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. sopradescritto. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori hanno analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza riscontrare criticità.

Pertanto, su tali basi, sia il bilancio separato della Società che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2014:

• **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:

- l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

• **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio separato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio della Società.

• Emendamenti allo **IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• Emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Emendamenti allo **IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a *test di impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio della Società.
- Emendamenti allo **IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 **Business Combinations – Scope exception for joint ventures**. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 **Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception** (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 **Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40**. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 - Joint Arrangements - Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 - *Revenue* e IAS 11 - *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 - *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 - *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 - *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;

- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggette ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'*impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o

- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2013

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Informazioni settoriali

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

All'interno della Società non sono stati individuati settori operativi caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi aventi le sopraindicate caratteristiche. Di conseguenza il *management* ha valutato l'esistenza unicamente del settore pubblicitario editoriale.

Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	29.035	30.939
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	66
Totale immobili, impianti e macchinari	29.035	31.005

Gli "immobili, impianti e macchinari", rispetto al 31 dicembre 2013, diminuiscono di 1.970 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche necessarie per l'aggiornamento del sistema editoriale.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2014 ammonta a 16.711 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* della Società, in considerazione delle perdite significative consuntivate anche a livello operativo, è stato predisposto apposito *impairment test*.

In merito ai parametri assunti per l'*impairment test* si rimanda nel seguito delle presenti note illustrative nella sezione "Partecipazioni valutate con il metodo del costo".

Il *test* effettuato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

2. Investimenti immobiliari

Gli "investimenti immobiliari" comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato C.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 7.664 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 426 migliaia di euro. L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuto ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* necessari per l'aggiornamento del sistema editoriale.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Nell'allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2014, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2014	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	€ 5.000.000	100,00	1.228	10.178	16.058	10.178	5.880
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	€ 30.987.413	100,00	1.852	39.028	34.164	39.028	(4.864)
Monrif Net S.r.l. - Bologna	€ 300.000	57,00	73	316	342	180	162
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. - Bologna	€ 11.011.476	100,00	(2.500)	9.002	33.454	9.002	24.452
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	€ 1.800.000	100,00	72	2.478	2.287	2.478	(191)
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna (*)	€ 30.490.881	89,67	(3.634)	22.814	27.340	20.457	6.883
Totale					113.645	81.323	32.322

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (di seguito anche "Speed") e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 5.880 migliaia di euro e 24.452 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata

dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2015-2018) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 12 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,6%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2014 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva.

Si segnala che il *test* effettuato al 31 dicembre 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha portato alla necessità di apportare una svalutazione al valore di carico della partecipazione in Speed pari ad € 4 milioni (il cui valore nel corso dell'esercizio 2014 era stato incrementato pari ad € 2,5 milioni a seguito dell'aumento di capitale effettuato dalla Società al fine di sanare la situazione ex art. 2446 C.C. in cui versava la società controllata).

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed S.p.A. di complessivi 106 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* sopra menzionato, un *enterprise value* dello stesso pari a 102 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per € 10,5 milioni. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" e riducendo i ricavi pubblicitari del 2% per ogni anno di Piano, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per € 17,6 milioni.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto

raccomandato dal documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del “pacchetto di maggioranza”;
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, nonché supportare il differenziale positivo fra il valore di iscrizione della partecipazione e la quote di patrimonio netto detenuta da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 6.883 migliaia di euro, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione. Il valore della partecipazione è stato stimato assumendo il valore d'uso (*enterprise value*) della stessa come valore recuperabile; dall'*enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 del Gruppo Poligrafici Printing, si è determinato l'*equity value* della partecipazione.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit* operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato così calcolato:

- per la *cash generating unit* “stampa quotidiani” rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2015-2018) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,53%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2014 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio “specifico” è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

- per la *cash generating unit* “stampa commerciale” rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito “GEP”) è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2015-2018) e, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* “stampa quotidiani”. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP ampiamente descritto in Relazione sulla gestione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 20 marzo 2015) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27 milioni di euro, emerge dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 46,5 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC e tasso “g”) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e sulla riduzione del tasso “g” dello 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 1.630 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da imputare al deposito di 1.562 migliaia di euro rilasciato a BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A. per la locazione degli uffici della sede di Firenze.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 3.572 migliaia di euro (3.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a:

- accantonamenti al “fondo rischi, oneri” con deducibilità differita, per 3.538 migliaia di euro;

- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 34 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto precedentemente.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2014 ammontano a 1.245 migliaia di euro e sono principalmente formate dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze aumenta di 179 migliaia di euro rispetto a quello dello scorso esercizio per effetto delle maggiori quantità di carta in giacenza.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 31.627 migliaia di euro ed evidenziano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2013, di 970 migliaia di euro derivante principalmente dalla riduzione del volume d'affari del mercato pubblicitario.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti verso clienti	10.363	12.057
(Fondo svalutazione crediti)	(1.413)	(1.288)
	8.950	10.769
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	47	5
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	668	189
- Speed S.p.A.	8.795	9.181
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	139	133
- Superprint Editoriale S.r.l.	357	184
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.596	3.696
- Monrif Net S.r.l.	4.947	3.792
	16.502	17.175
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	24	59
- INFI Monti S.p.A.	66	46
- Agricola Merse S.r.l.	16	-
	106	105
Totale	25.605	28.054

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Saldo iniziale	1.288	1.280
Accantonamenti	210	25
Utilizzo	(85)	(17)
Saldo finale	1.413	1.288

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	4.053	1.937
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500
(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	4.053	1.937

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante, un finanziamento a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "rapporti infragruppo e con parti correlate" della Relazione finanziaria.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Risconti attivi	128	72
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	202	215
Anticipi a fornitori	531	566
Crediti diversi	1.108	1.753
Totale	1.969	2.606

La voce "crediti diversi" include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

9. Attività finanziarie correnti

Ammontano a 46 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del periodo:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: Methorios S.p.A.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Adeguamento a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2013	71.429	100	(41)	59
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(13)	(13)
Al 31 dicembre 2014	71.429	100	(54)	46

(*) Ammontare complessivo di perdite/utili transitati a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: Mediobanca S.p.A.

Nel gennaio 2014 le n. 210.693 azioni Mediobanca S.p.A. in portafoglio sono state vendute al valore di 1.344 migliaia di euro corrispondente al *fair value* cui erano state valorizzate al 31 dicembre 2013.

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 29 aprile 2013, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 249.815 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 136 migliaia di euro. Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2014, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 439 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2013	2.419.065	1.375	1.064
Acquisto azioni	249.815	136	136
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(439)
Al 31 dicembre 2014	2.668.880	1.511	761

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 7.777 migliaia di euro e rappresentano il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale e il credito verso l'Erario per maggiori acconti IRAP versati nell'esercizio. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro, le previsioni formulate dalla Società sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Credito IRAP	194	-
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	2.707	4.131
Crediti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	448	441
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	4.428	279
- Superprint Editoriale S.r.l.	-	80
	4.876	800
Totale	7.777	4.931

La riduzione del credito verso la controllante deriva dal fatto che per l'esercizio 2014 la Società e le sue controllate hanno consuntivato un reddito imponibile positivo.

L'incremento dei crediti verso le controllate deriva principalmente dal fatto che la Poligrafici Real Estate S.r.l. ha consuntivato un reddito imponibile positivo legato alla plusvalenza dovuta alla cessione del complesso immobiliare di Firenze ampiamente commentata in Relazione sulla gestione.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 7.133 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2014, ammontano a 7.083 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 29 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni. La movimentazione dell'esercizio delle azioni proprie è descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
Totale	32.847

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	32.847	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni della controllante	1.511	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	26.020	A,B,C	-	6.383	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.204	A,B	-	182	-
Utili (perdite) a nuovo	(3.410)	A,B,C	-	123	-
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	-	A,B	-	397	-
Totale	65.172		-	7.085	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva da valutazione al *fair value* di attività finanziarie

Relativa all'adeguamento al valore di mercato delle azioni disponibili per la vendita, nel corso dell'esercizio è stata interamente riversata negli "utili (perdite) a nuovo".

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva, evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto, rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza degli esercizi a partire dal 1° gennaio 2010. Nel corso dell'esercizio è stata interamente riversata negli "utili (perdite) a nuovo" come è spiegato in dettaglio alla nota 18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza cui si rinvia.

Azioni della controllante

La delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I "debiti finanziari" non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2013	Nuovi Finanziamenti	Debito al 31.12.2014	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	9.728	-	9.728	4.135	5.593	Euribor 3m+spread
UBI Banca	1.369	-	1.369	747	622	Euribor 6m+spread
UBI Banca	6.983	-	6.983	2.797	4.186	Euribor 3m+spread
Unicredit Banca d'Impresa	1.350	-	1.350	713	637	Euribor 3m+spread
Banco Popolare	-	500	500	125	375	-
Totale	19.430	500	19.930	8.517	11.413	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Da 12 a 24 mesi	5.210	4.678
Da 25 a 36 mesi	4.034	4.009
Da 37 a 48 mesi	2.169	2.862
Da 49 a 60 mesi	-	409
Oltre 60 mesi	-	-
Totale	11.413	11.958

Il debito verso Banco Popolare è sorto a seguito della richiesta, da parte della banca, di escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia di un finanziamento dell'Editrice Romana S.p.A. quando tale società era posseduta da Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il finanziamento erogato da UBI Banca è pari a 6.983 migliaia di euro ed il mutuo Banca Popolare di Milano, sono assistiti da ipoteca su immobili di proprietà della Società; mentre per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

I finanziamenti sopraesposti sono stati oggetto di moratoria per effetto della stipula nel marzo 2014 di una Convenzione Bancaria che ha sospeso il pagamento delle quote capitale fino a luglio 2015.

A seguito della stipula della suddetta Convenzione su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant* che risultano essere stati rispettati.

17. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	Accantonamenti (attualizzazioni)	Oneri finanziari	Utilizzi	Riclassifica nel breve termine	al 31.12.2014
Fondo per cause di lavoro	1.818	301	17	(455)	-	1.681
Fondo per cause civili e penali	1.850	1.303	11	(279)	48	2.933
Fondo per crediti pubblicitari	3.058	959	18	(1.334)	228	2.929
	6.726	2.563	46	(2.068)	276	7.543
Altri debiti	100	-	-	-	-	100
Totale	6.826	2.563	46	(2.068)	276	7.643

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

Gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori a garanzia dei loro debiti e ammontano a 100 migliaia di euro.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,49%
- Tasso di attualizzazione: 1,49%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2014 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	19.358	21.192
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.162	3.425
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	1.245	23
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	89	108
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(4.284)	(5.211)
Passaggi da altre società del Gruppo	(86)	25
Anticipi erogati	(65)	(204)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	19.419	19.358

L'allineamento dei tassi di rivalutazione e di attualizzazione ha fatto sì che il debito per TFR, calcolato con le metodologie dello IAS 19, corrisponda esattamente a quello civilistico. Questo ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo di un costo pari a 1.245 migliaia di euro (al lordo delle imposte). Conseguentemente la "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19" è stata interamente azzerata con un riversamento negli "utili (perdite) a nuovo".

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dalla Società per 560 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverteranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 529 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 31 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso fornitori	9.000	10.386
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	32	16
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	51	355
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	990	245
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.675	10.588
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	465	893
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.049	1.494
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	108	93
- Monrif Net S.r.l.	598	24
	13.936	13.692
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	5	3
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	88	28
- Mish Mash S.r.l.	6	1
- Solitaire S.p.A.	124	-
- INFI Monti S.p.A.	22	22
	240	51
Totale	23.213	24.148

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2014 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso dipendenti	8.523	8.842
Debiti verso collaboratori esterni	3.018	3.268
Debiti verso istituti di previdenza	4.993	4.362
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	281	313
Anticipi a clienti	15	16
Ratei e risconti passivi	670	892
Debiti per imposte diverse	1.673	1.733
Fondo per oneri e rischi	2.924	4.605
Fondo per crediti pubblicitari	1.673	1.901
Altri debiti a breve termine	190	250
Totale	23.960	26.182

I debiti verso dipendenti includono anche 2.562 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire; rispetto al 31 dicembre 2013 diminuiscono di 319 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (1.567 migliaia di euro).

I fondi oneri e rischi sono formati:

- dalla quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (855 migliaia di euro);
- dalla quota ai fondi pensione di giornalisti ed impiegati prepensionati nel corso del 2014 ed altri fondi legati al personale (1.869 migliaia di euro);
- dalla stima di spese legali e amministrative in corso di definizione (200 migliaia di euro);

Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso banche	20.804	16.283
Finanziamenti bancari quota a breve termine	8.517	7.472
Debiti finanziari verso società controllate:		
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	7.446	7.106
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	3.582	1.636
- Editrice Il Giorno S.r.l.	10.912	10.122
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.616	3.486
- Poligrafici Printing S.p.A.	5.964	5.749
	31.520	28.099
Totale	60.841	51.854

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 "debiti finanziari".

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti per imposte correnti	-	851
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Monrif Net S.r.l.	-	24
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	1.761	1.135
- Superprint Editoriale S.r.l.	63	93
- Poligrafici Printing S.p.A.	457	242
	2.281	1.494
Totale	2.281	2.345

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei "ricavi" che diminuiscono rispetto al 2013 di 5.427 migliaia di euro principalmente per la flessione della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Vendita giornali	86.514	88.091
Vendita prodotti collaterali	2.786	3.030
Pubblicità	45.484	49.149
Lavori per conto terzi	102	91
Diversi	716	668
Totale	135.602	141.029

25. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Affitti attivi e spese condominiali	1.009	1.363
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	5.003	4.456
Plusvalenze da alienazione di beni	25	6
Ricavi diversi	1.047	585
Totale	7.084	6.410

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il "costo azienda" sostenuto per detti dipendenti a fronte delle prestazioni di servizi effettuate e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

L'incremento dei ricavi diversi è dovuto a proventi derivanti da cause civili e di lavoro concluse con sentenze favorevoli alla Società e da maggiori costi di trasporto addebitati a società esterne al Gruppo.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Acquisto di:		
- carta	14.130	14.425
- sconti e abbuoni	(34)	(17)
Variazione delle rimanenze di carta	(179)	44
Prodotti finiti	50	-
Totale	13.967	14.452

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Salari e stipendi	37.692	36.944
Oneri sociali	11.787	11.587
Trattamento di fine rapporto	3.037	3.204
Incentivi all'esodo	1.626	3.776
Altri costi	1.770	1.783
Totale	55.912	57.294

Nei mesi di maggio e luglio 2014 si sono conclusi i piani di riorganizzazione biennali del personale, che hanno interessato sia giornalisti che impiegati. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, abbinati all'utilizzo del "contratto di solidarietà", hanno determinato nel 2014 la riduzione del costo del personale evidenziato nella tabella sopraesposta. Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2014	Anno 2014	al 31.12.2013	Anno 2013
Dirigenti e impiegati	140	143	153	162
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	449	445	438	451
Totale	589	588	591	613

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.403	2.463
Investimenti immobiliari	595	594
Attività immateriali	95	134
Totale	3.093	3.191

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Costi dei trasporti	3.791	3.867
Costi di diffusione	960	1.361
Costi di promozione	6.452	6.670
Costi commerciali	101	457
Costi redazionali	9.185	9.298
Costi industriali:		
– Costi per inserti speciali	434	570
– Lavori di stampa	28.412	30.277
– Costi di manutenzione	1.367	1.376
– Costi per energia	2.677	2.833
– Diversi	818	798
	33.708	35.854
Costi generali:		
– Compensi e rimborsi ad Organi sociali	762	756
– Vigilanza	358	369
– Consulenze	2.815	3.593
– Spese telefoniche	665	852
– Accantonamento per svalutazione crediti	65	25
– Accantonamento per crediti pubblicitari	959	1.455
– Accantonamento per rischi ed oneri	1.804	1.835
– Costi per vertenze	125	412
– Tasse e imposte diverse	866	922
– Prestazioni di servizi amministrativi : Superprint Editoriale S.r.l.	5.100	5.300
– Diversi	762	719
	14.281	16.238
Costi per godimento di beni di terzi	4.640	4.742
Altri costi	607	807
Totale	73.725	79.294

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 5.569 migliaia di euro grazie alla politica di riduzione dei costi messa in atto dalla Società.

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	178	126
- verso controllate: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	-	152
- verso banche	63	3
	241	281
Altri proventi finanziari	58	1.211
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	-	547
Editrice Il Giorno S.r.l.	750	1.130
Superprint Editoriale S.r.l.	-	310
	750	1.987
Totale proventi finanziari	1.049	3.479
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	284	214
Poligrafici Real Estate S.r.l.	95	68
Editrice Il Giorno S.r.l.	495	391
Superprint Editoriale S.r.l.	165	131
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	339	267
	1.378	1.071
- verso banche	1.344	1.133
- verso fornitori	51	21
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	13	-
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	89	108
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	46	122
- diversi	17	29
	152	259
Totale oneri finanziari	2.938	2.484
Totale	(1.889)	995

Lo scorso anno gli "altri proventi finanziari" includevano una plusvalenza di 1.133 migliaia di euro realizzata con la vendita delle azioni Mediobanca S.p.A..

L'incremento degli oneri finanziari è legato alla stipula della Convenzione bancaria descritta in precedenza.

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La valutazione al *fair value* delle azioni Monrif S.p.A. ha determinato nell'esercizio una svalutazione di 439 migliaia di euro.

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2014 la partecipazione detenuta dalla Società in Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. è stata oggetto di una svalutazione di 4.000 migliaia di euro come ampiamente descritto alla nota 4. "partecipazioni valutate al metodo del costo".

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Imposte correnti:		
- IRAP	1.585	1.577
	1.585	1.577
Imposte differite e prepagate:		
- IRES	(1.993)	(977)
- IRAP	(5)	(14)
	(1.998)	(991)
Totale imposte:		
- IRES	(1.993)	(977)
- IRAP	1.580	1.563
Totale	(413)	586

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(10.339)	(2.843)	(5.797)	(1.594)
Costi non deducibili	2.026	557	1.622	446
Redditi non tassabili	(2.946)	(810)	(3.649)	(1.003)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	4.010	1.103	4.268	1.174
Totale IRES	(7.249)	(1.993)	(3.556)	(977)
Totale IRAP (corrente e differita)		1.580		1.563
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(413)		586

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	580	160	-	-
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	5.457	1.501	4.169	1.146
Totale imposte differite passive	6.037	1.661	4.169	1.146
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(13.289)	(3.654)	(7.720)	(2.123)
Totale imposte differite attive	(13.289)	(3.654)	(7.720)	(2.123)
Totale IRES		(1.993)		(977)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	116	5	151	6
Totale imposte differite passive	116	5	151	6
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(265)	(10)	(524)	(20)
Totale imposte differite attive	(265)	(10)	(524)	(20)
Totale IRAP		(5)		(14)

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.807	313	204	36
Società controllate	21.378	47.737	37.160	41.204
Società collegate	-	5	-	25
Altre società correlate	106	240	141	311
Totale	28.291	48.295	37.505	41.576

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale. I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

- 1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno* effettuata dalla concessionaria Speed S.p.A..
- 2) Altri ricavi:
 - prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
 - prestazioni di servizi e locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., Speed S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. e INFI Monti S.p.A.).
- 3) Altri costi operativi:
 - prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
 - prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
 - affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..
- 4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.808	1.808
Poligrafici Real Estate S.r.l.	2.018	12.765
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	979	979
	4.805	15.552
Beni di terzi	1	1
Totale	4.806	15.553

Le principali fidejussioni rilasciate dalla Società sono le seguenti:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (1.808 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (979 migliaia di euro).
- Interbanca S.p.A. a garanzia di un mutuo stipulato dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (1.868 migliaia di euro).

La riduzione di 10.747 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 è dovuta all'estinzione delle fidejussioni rilasciate a Selmabapiemme e Sardaleasing (ex ABF Leasing) a seguito del riscatto anticipato dei *leasing* da parte della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l., cui è seguita la cessione del complesso immobiliare di Firenze come ampiamente descritto in Relazione sulla gestione.

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2014 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	39.281	29.632	68.913
Fondo ammortamento	(16.440)	(21.534)	(37.974)
Valore netto contabile di apertura	22.841	8.098	30.939
Cessioni (costo)	-	(943)	(943)
Cessioni (fondo)	-	920	920
Acquisti	9	513	522
Ammortamenti	(1.117)	(1.286)	(2.403)
Riclassifiche (costo)	-	(1)	(1)
Riclassifiche (fondo)	-	1	1
Totale movimentazioni del periodo	(1.108)	(796)	(1.904)
Costo	39.290	29.201	68.491
Fondo ammortamento	(17.557)	(21.899)	(39.456)
Valore netto contabile di chiusura	21.733	7.302	29.035

ALLEGATO B IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Valore netto contabile di apertura	66	74
Acquisti	-	66
Riclassifiche (costo)	(66)	(74)
Totale movimentazioni del periodo	(66)	(8)
Valore netto contabile di chiusura	-	66

ALLEGATO C INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Costo	19.881	19.880
Fondo ammortamento	(12.178)	(11.583)
Valore netto contabile di apertura	7.703	8.297
Ammortamenti	(595)	(594)
Totale movimentazioni del periodo	(595)	(594)
Costo	19.881	19.880
Fondo ammortamento	(12.773)	(12.177)
Valore netto contabile di chiusura	7.108	7.703

ALLEGATO D DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Brevetti e licenze:		
Costo	4.702	4.656
Fondo ammortamento	(4.500)	(4.366)
Valore netto contabile di apertura	202	290
Acquisti	253	42
Ammortamenti	(95)	(134)
Riclassifiche (costo)	66	4
Totale movimentazioni del periodo	224	(88)
Costo	5.021	4.702
Fondo ammortamento	(4.595)	(4.500)
Valore netto contabile di chiusura	426	202

ALLEGATO E DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Situazione al 31.12.2013			Movimentazione dell'esercizio		Situazione al 31.12.2014		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisto	Svalut.	Costo	Fondo	Netto
Partecipazioni:									
Imprese controllate:									
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	-	34.164	-	-	34.164	-	34.164
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	-	342	-	342
SpeeD S.p.A.	100,00	34.954	-	34.954	2.500	(4.000)	33.454	-	33.454
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	-	27.340	-	27.340
Totale		115.145	-	115.145	2.500	(4.000)	113.645	-	113.645
Altre imprese:									
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna		2	-	2	-	-	2	-	2
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	-	136	-	136
Altre minori		1	-	1	-	-	1	-	1
Totale		690	(119)	571	-	-	690	(119)	571
Totale partecipazioni		115.835	(119)	115.716	2.500	(4.000)	114.335	(119)	114.216



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Poligrafici Editoriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 3 aprile 2015

Poligrafici

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito anche TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2014 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 153 ter TUF.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviando per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi "**Rapporti con parti correlate**" delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi o richiami d'informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2014 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico ed i flussi di cassa di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2014 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) maturando corrispettivi complessivi, a tale titolo, per euro 23.409. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti

appartenenti alla sua "rete". Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull'indipendenza della società di revisione, svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "*Relazione di trasparenza*" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 23.3.2015 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 8 riunioni del Collegio Sindacale; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi, del Comitato per la remunerazione e di quello per le operazioni con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate, ove non fossero già presenti membri del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 nonché dei ricorrenti contatti informali con la stessa non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2006. Con delibera del 12.3.2015 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel luglio 2014;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione;
- la Relazione Finanziaria al bilancio al 31.12.2014 dà ampia illustrazione delle iniziative imprenditoriali intraprese nel corso dell'esercizio e delle dinamiche finanziarie del Gruppo, avendo particolare riguardo ai rapporti con le principali banche finanziatrici. In particolare si segnala che nel dicembre 2014 la controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. ha perfezionato la cessione del complesso immobiliare sito in Firenze viale Giovine Italia n. 17, al fondo Pacific 1 gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A., realizzando una plusvalenza consolidata lorda di € 20,1 milioni.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29.7.2013.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella Relazione Finanziaria al 31.12.2014 di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

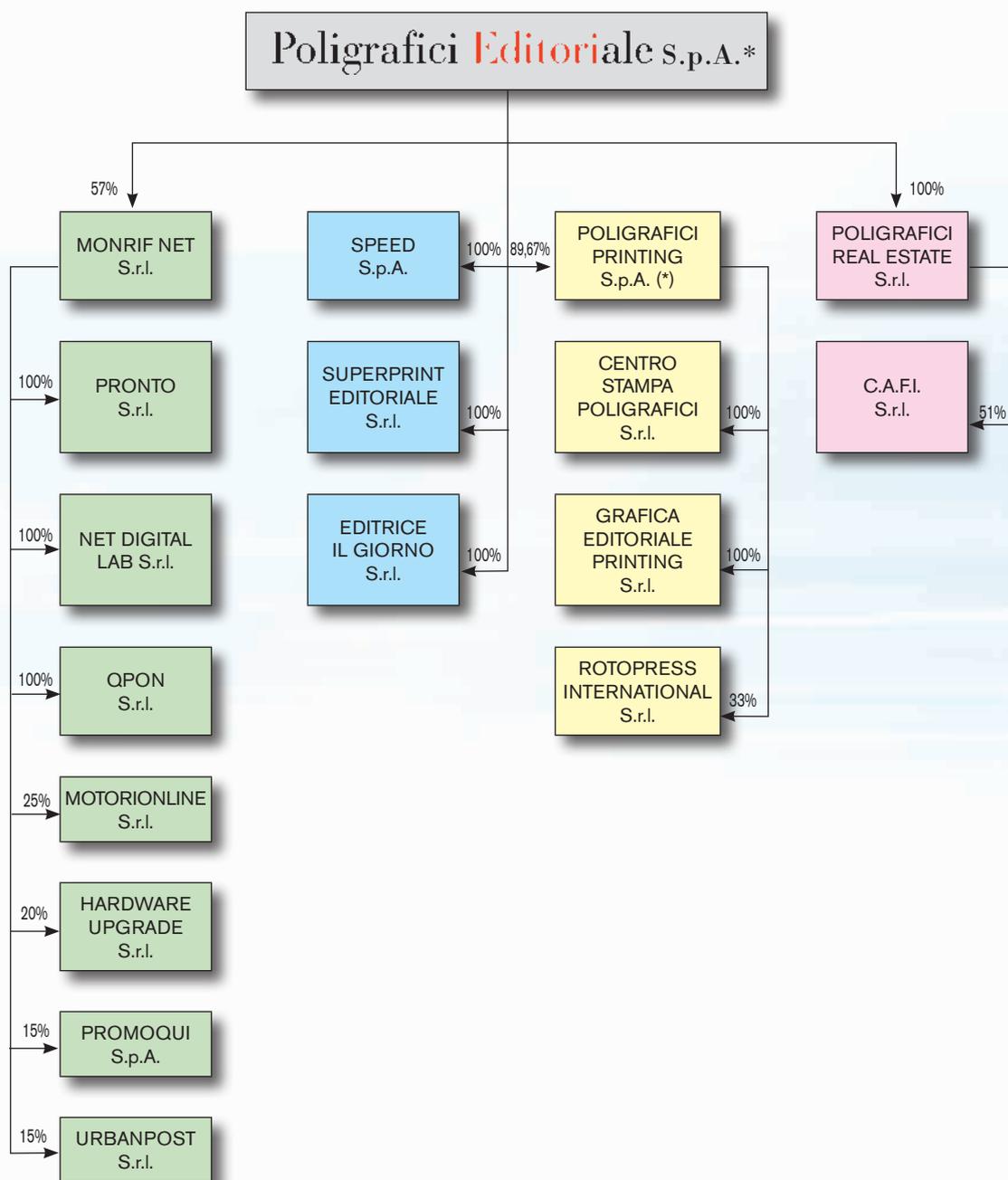
Bologna, 3 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi - Presidente)
(Stefania Pellizzari - Sindaco effettivo)
(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)

Poligrafici Editoriale

**IL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2014**



* Società quotate

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	83.454	93.036
Investimenti immobiliari	2.	7.668	21.543
Attività immateriali	3.	20.479	20.401
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.319	2.249
- in società valutate al costo		1.872	1.593
Attività finanziarie non correnti	5.	2.674	245
Attività per imposte differite	6.	11.101	16.950
Totale attività non correnti		129.567	156.017
Attività correnti			
Rimanenze	7.	3.654	3.618
Crediti commerciali e diversi	8.	52.903	54.947
Attività finanziarie correnti	9.	84	1.443
Azioni della controllante	10.	761	1.064
Crediti per imposte correnti	11.	2.708	4.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	30.780	13.206
Totale attività correnti		90.890	78.459
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	400
TOTALE ATTIVITÀ		220.457	234.876

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847	32.896
Riserve	14.	35.751	41.087
Utili (perdite) a nuovo	15.	(36.421)	(42.925)
Interessi delle minoranze	16.	5.196	5.729
Totale patrimonio netto		37.373	36.787
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	12.509	12.069
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	10.310	4.541
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	25.507	26.390
Debiti per locazioni finanziarie	20.	17.027	28.863
Debiti per imposte differite	21.	1.005	6.385
Totale passività non correnti		66.358	78.248
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	23.083	26.274
Altri debiti correnti	23.	33.525	36.239
Debiti finanziari	17.	51.431	47.713
Debiti per locazioni finanziarie	20.	8.402	8.493
Debiti per imposte correnti	24.	285	1.122
Totale passività correnti		116.726	119.841
Totale passività		183.084	198.089
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		220.457	234.876

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2014	Anno 2013
Ricavi	25.	180.721	183.731
Altri ricavi	26.	26.286	5.658
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		18	(166)
Totale ricavi		207.025	189.223
Consumi di materie prime ed altri	27.	34.918	33.577
Costi del lavoro	28.	79.148	82.926
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	9.513	12.606
Altri costi operativi	30.	72.123	68.932
Totale costi		195.702	198.041
Risultato operativo		11.323	(8.818)
Proventi finanziari		387	1.555
Oneri finanziari		4.137	3.645
Totale proventi (oneri) finanziari	31.	(3.750)	(2.090)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		(439)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		-	-
Utile (perdita) prima delle imposte		7.134	(10.908)
Imposte correnti e differite sul reddito	32.	5.296	1.887
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		1.838	(12.795)
(Utile) perdita delle minoranze	16.	501	565
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		2.339	(12.230)
Risultato base e diluito per azione	33.	0,0185	(0,0962)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2014	Anno 2013
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		1.838	(12.795)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	(2)	746
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		(2)	746
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	19.	(1.617)	(59)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	14.	445	13
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)		(1.172)	(46)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		664	(12.095)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		1.173	(11.530)
Azionisti di minoranza		509	565

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.339	(12.230)
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(501)	(565)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.695	10.327
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	518	511
Svalutazione immobilizzazioni materiali	300	1.768
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(20.237)	93
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni Mediobanca S.p.A.	–	(1.133)
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione altre partecipazioni	–	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	452	(15)
Rettifiche di valore di attività fin. detenute per la negoziazione ed altre valut. al <i>fair value</i>	166	(40)
± Totale elementi non monetari	(10.106)	11.516
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.500)	(2.514)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	4.180	1.891
± Variazione netta delle imposte differite	914	(498)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(5.674)	(2.400)
± Variazione delle rimanenze	48	1.870
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.445	3.753
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(4.653)	1.344
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(1.160)	6.967
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(6.834)	4.567
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
– Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(1.799)	(3.891)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	36.414	868
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	400	–
– Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(594)	(409)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni immateriali	70	–
– Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(349)	(122)
+ Incassi per vendita di partecipazioni	–	1
+ Vendita azioni Mediobanca S.p.A.	1.344	4.482
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	35.486	929
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(2.429)	(7)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (leasing)	(12.063)	(2.420)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	–	(3.239)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (altri)	–	(5)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti (leasing)	3.627	–
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (banche e altre minori)	–	4.900
± Variazione netta delle azioni della controllante	(136)	(246)
± Variazione netta delle azioni proprie	(62)	(294)
– Dividendi corrisposti	–	(63)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	(15)	(29)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(11.078)	(1.403)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.574	4.093
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	13.206	9.113
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	30.780	13.206
Imposte pagate	2.388	2.503
Oneri finanziari pagati	4.852	2.327

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19											
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll. Azioni disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Utile (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utile (perdite) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto			
Note	14	14	15	15	15	15	16	16	16	17		
Valore al 1° gennaio 2014	34.320	(1.424)	8.204	1.375	260	32.552	(1.304)	2.710	(33.405)	(12.230)	5.729	36.787
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.339	(501)	1.838
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	1.304	-	(2.468)	-	(8)	(1.172)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(243)	-	-	-	241	-	-	(2)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(243)	-	-	-	(2.227)	2.339	(509)	664
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	-	-	-	(6.383)	-	-	(5.847)	12.230	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(49)	-	135	-	(149)	-	-	-	-	-	(63)
Acquisizione del 100% di Pronto S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	(24)	(15)
Valore al 31 dicembre 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	26.020	-	2.710	(41.470)	2.339	5.196	37.373

(in migliaia di euro)												
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	17	
Valore al 1° gennaio 2013	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.161)	32.789	(1.343)	2.710	(27.660)	(4.164)	6.384	49.269
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.230)	(565)	(12.795)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	39	-	(85)	-	-	(46)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.421	-	-	-	(1.675)	-	-	746
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.421	-	39	-	(1.760)	(12.230)	(565)	(12.095)
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	(182)	-	-	-	-	-	(3.985)	4.164	3	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(304)	-	247	-	(237)	-	-	-	-	-	(294)
Distribuzione utili agli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(63)	(63)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Altri movimenti												
Valore al 31 dicembre 2013	34.320	(1.424)	8.204	1.375	260	32.552	(1.304)	2.710	(33.405)	(12.230)	5.729	36.787

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	di cui parti correlate	al 31.12.2013	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	83.454	–	93.036	–
Investimenti immobiliari	7.668	–	21.543	–
Attività immateriali	20.479	–	20.401	–
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.319		2.249	
- in società valutate al costo	1.872	–	1.593	–
Attività finanziarie non correnti	2.674	–	245	–
Attività per imposte differite	11.101	–	16.950	–
Totale attività non correnti	129.567	–	156.017	–
Attività correnti				
Rimanenze	3.654	–	3.618	–
Crediti commerciali e diversi	52.903	9.105	54.947	6.029
Attività finanziarie correnti	84	–	1.443	–
Azioni della controllante	761	–	1.064	–
Crediti per imposte correnti	2.708	2.708	4.181	4.131
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.780	–	13.206	–
Totale attività correnti	90.890	11.813	78.459	10.160
Attività non correnti destinate alla dismissione	–		400	
TOTALE ATTIVITÀ	220.457		234.876	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	di cui parti correlate	al 31.12.2013	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.896	-
Riserve	35.751	-	41.087	-
Utili (perdite) a nuovo	(36.421)	-	(42.925)	-
Interessi delle minoranze	5.196	-	5.729	-
Totale patrimonio netto	37.373	-	36.787	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	12.509	-	12.069	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	10.310	-	4.541	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	25.507	-	26.390	-
Debiti per locazioni finanziarie	17.027	-	28.863	-
Debiti per imposte differite	1.005	-	6.385	-
Totale passività non correnti	66.358	-	78.248	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	23.083	2.980	26.274	2.956
Altri debiti correnti	33.525	-	36.239	-
Debiti finanziari	51.431	47	47.713	56
Debiti per locazioni finanziarie	8.402	-	8.493	-
Debiti per imposte correnti	285	-	1.122	-
Totale passività correnti	116.726	3.027	119.841	3.012
Totale passività	183.084	3.027	198.089	3.012
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	220.457		234.876	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2014	di cui parti correlate	Anno 2013	di cui parti correlate
Ricavi	180.721	266	183.731	71
Altri ricavi	26.286	230	5.658	445
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	18	-	(166)	-
Totale ricavi	207.025	496	189.223	516
Consumi di materie prime	34.918	3.764	33.577	4.285
Costi del lavoro	79.148	-	82.926	112
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.513	-	12.606	-
Altri costi operativi	72.123	3.503	68.932	3.606
Totale costi	195.702	7.267	198.041	8.003
Risultato operativo	11.323	-	(8.818)	-
Proventi finanziari	387	244	1.555	198
Oneri finanziari	4.137	2	3.645	25
Totale proventi (oneri) finanziari	(3.750)	242	(2.090)	173
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(439)	-	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	7.134	-	(10.908)	-
Imposte correnti e differite sul reddito	5.296	-	1.887	-
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	1.838	-	(12.795)	-
(Utile) perdita delle minoranze	501	-	565	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	2.339		(12.230)	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito nell'esercizio 2014 un utile di 2,3 milioni di euro contro una perdita di 12,2 milioni di euro del 2013.

Come evidenziato dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, tale utile risulta principalmente riconducibile alla plusvalenza, pari a 20,1 milioni di euro, derivante dalla vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuta nel dicembre 2014. Al netto di questo provento non ricorrente, il risultato operativo sarebbe stato negativo, anche se in recupero rispetto al 2013, principalmente per:

- la riduzione della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e quotidiani gestiti dal Gruppo;
- l'andamento negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (che ha comportato una situazione di deficit patrimoniale sanata a fine febbraio 2015).

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, già nel 2014, ha sottoscritto un accordo con tutti i Creditori Finanziari (la "Convenzione") che prevede il mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2016, in presenza del rispetto dei parametri finanziari applicabili e la concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

La cessione del complesso immobiliare di Firenze, descritta in precedenza, ha comunque determinato un significativo miglioramento della posizione finanziaria che permetterà di sottoscrivere entro la fine di aprile 2015 un accordo di modifica della suddetta "Convenzione" a condizioni economiche migliorative in termini di riduzioni dei tassi di interessi applicati.

Viste le difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo degli "avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale e partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A.. L'accordo permetterà alle due realtà di offrire ai clienti le migliori soluzioni e i più qualificati servizi di stampa con una maggior efficienza grazie alle sinergie che si potranno creare nelle aree acquisti, logistica e amministrazione con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici.

Quanto sopradescritto è stato riflesso dagli Amministratori nel piano pluriennale di Gruppo ("Piano") per il periodo 2015-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del "Piano", risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario inclusivo anche dell'aumento di capitale sociale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. sopradescritto. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2015, gli Amministratori hanno analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza riscontrare criticità.

Pertanto, su tali basi, sia il bilancio separato della Società che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2013 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

• **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidato, e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina unicamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio per il bilancio consolidato sono le seguenti:

- l'IFRS 10 stabilisce un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra i precedenti IAS 27 (basato sul controllo) e SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti);
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionale sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

• **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tali accordi tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, al contrario del precedente IAS 31, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra *joint venture* e *joint operation*.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

• **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

• Emendamenti allo **IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”**, volti a chiarire l'applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie (i.e. l'entità ha correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività). Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

• Emendamenti all'**IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che, per le società di investimento, introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate, ad eccezione dei casi in cui tali controllate forniscano servizi accessori alle attività di investimento svolte dalle società di investimento. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a *fair value*. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la *performance* di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamenti allo **IAS 36 “Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie”**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o delle unità generatrici di flussi finanziari assoggettate a *test di impairment*, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o le unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. In tal caso occorrerà fornire adeguata informativa sulla gerarchia del livello di *fair value* in cui rientra il valore recuperabile e sulle tecniche valutative e le assunzioni utilizzate (in caso si tratti di livello 2 o 3). Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa del bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*);
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell'ambito di *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei

dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.
- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS

come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 giugno 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti ai principi **IAS 16 Property, plant and equipment** e **IAS 41 Agriculture – Bearer Plants**. Le modifiche richiedono che le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Ciò significa che tali attività devono essere valutate al costo invece che al *fair value* al netto dei costi di vendita (è tuttavia consentito l'utilizzo del *revaluation method* proposto dallo IAS 16). I cambiamenti proposti sono ristretti agli alberi utilizzati per produrre stagionalmente frutti e non per essere venduti come *living plants* oppure soggetti ad un raccolto come prodotti agricoli. Tali alberi rientreranno nello *scope* dello IAS 16 anche durante la fase di maturazione biologica, vale a dire fino a che non saranno in grado di generare prodotti agricoli.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche *l'impairment*, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il *macro hedging*, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per *l'hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare, sia quella a livello di valuta;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
 - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
 - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
 - Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (“OCI”): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
 - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - . Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - . Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - . Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1°

gennaio 2016 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”**, contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2013

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le

perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.

- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

RICI RECLIT

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2014, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) - Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 401.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Net Digital Lab S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 10.000	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Pronto S.r.l. - Merano (BZ) - Cap. soc. € 10.000	-	57,00
QPon S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 100.000	-	57,00
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 10.011.476	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (VA) - Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. - Milano - Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000		33,00

L'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2013, deriva dall'acquisizione del controllo totalitario della Pronto S.r.l. effettuato da parte di Monrif Net S.r.l..

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	55.098	58.471
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	28.335	33.402
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	1.163
Totale	83.454	93.036

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2014 ammonta a 18.579 migliaia di euro.

Gli "immobili, impianti e macchinari", rispetto al 31 dicembre 2013, diminuiscono di 9.582 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo (7.888 migliaia di euro) e per altre variazioni di seguito descritte.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, diminuiscono di 3.373 migliaia di euro per effetto dell'ammortamento pari a 4.325 migliaia di euro, parzialmente compensato da acquisti relativi soprattutto ad apparecchiature elettroniche necessarie per l'aggiornamento del sistema editoriale. Inoltre, a fine anno, è stato svalutato per 300 migliaia di euro il terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale - C.A.F.I. S.r.l., per adeguarlo ai valori di mercato desunti da un'apposita perizia predisposta da professionisti indipendenti.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2013, gli immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario diminuiscono di 5.067 migliaia di euro, principalmente, per l'effetto della vendita del complesso immobiliare di Firenze e per gli ammortamenti di periodo (3.563 migliaia di euro).

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2014.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli *LGV* per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2*.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna;
- due contratti di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* ed un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras*;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

In data 17 dicembre 2014 la società ha perfezionato la cessione del complesso immobiliare sito in Firenze viale Giovine Italia n. 17, al Fondo Pacific 1 gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A.

Al fine di procedere alla cessione sono stati riscattati i fabbricati facenti parte del complesso ancora in *leasing* con rimborso anticipato complessivo di 11.664 migliaia di euro agli istituti di credito.

Contestualmente al rogito la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. ha stipulato con la nuova proprietà un contratto di locazione per gli spazi occupati dal personale del quotidiano *La Nazione*, di fatto garantendo la continuità della propria attività nello storico edificio posseduto dal 1966.

Il valore complessivo della transazione è stato pari a 36.295 migliaia di euro con la realizzazione di una plusvalenza lorda di 20.120 migliaia di euro. Un importo di 800 migliaia di euro è stato depositato in un conto vincolato fino al completamento delle operazioni di bonifica di una porzione di terreno dove residuavano dei serbatoi di carburanti ormai dismessi da anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni in corso sono diminuite di 1.142 migliaia di euro per la fine dei lavori sugli immobili di Firenze.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore editoriale-pubblicitario, in considerazione delle perdite significative consuntivate anche a livello operativo, è stato predisposto apposito *impairment test*.

In merito ai parametri assunti per l'*impairment test* si rimanda nel seguito delle presenti note illustrative nella sezione "testate ed avviamenti".

Il *test* effettuato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Impairment test asset Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015, come meglio descritto nel paragrafo degli avvenimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l., a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. e al 67% dal Gruppo Pignini. Gli effetti derivanti da tale accordo sono stati riflessi nel Piano pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l., utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il *test* di *impairment*, approvato in data 20 marzo 2015, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi utilizzati in relazione al *test* di secondo livello di Poligrafici Printing S.r.l., successivamente esposti.

Per quanto riguarda il risultato del *test* si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo dell'attivo immobilizzato della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 20,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* un *recoverable amount* dello stesso pari a 16,9 milioni di euro. Tale risultato negativo pari a 3,4 milioni di euro è stato contabilizzato a conto economico nel 2014.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, l'attivo immobilizzato della GEP presenterebbe problemi di *impairment* per circa 0,1 milioni di euro.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* del Gruppo Poligrafici Editoriale, si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2014. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto uno specifico *impairment test*. Il valore d'uso delle due *cash generating unit*, operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato calcolato come di seguito descritto.

- Per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2015-2018) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, descritto in precedenza ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,53%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2014 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il

beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

- Per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2015-2018) e, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* "stampa quotidiani". Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto d'azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l., ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 20 marzo 2015) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle descritte in precedenza. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici Printing di complessivi 49 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 80 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D ed evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio passato, di 13.875 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta, come sopra ampiamente commentato, alla vendita del complesso immobiliare di Firenze per 13.068 migliaia di euro (di cui una parte era classificato l'anno scorso tra gli investimenti immobiliari) e all'ammortamento dell'esercizio per 807 migliaia di euro.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali sono aumentate di 78 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e *software*, come mostra l'allegato E.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Pronto S.r.l. e alla Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.; tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite: la differenza è emersa in sede di primo consolidamento.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test* di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo Poligrafici Editoriale ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultimo e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2015-2018) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 12 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,6%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2014 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2015), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 90 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei *test*, un *enterprise value* del settore pari a 102 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" nullo, il valore degli avviamenti e testate risulterebbero pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari dell'1,71% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2014 la capitalizzazione di Borsa in Poligrafici Editoriale S.p.A. risultava essere inferiore al patrimonio netto contabile consolidato della stessa. Gli Amministratori non hanno considerato tale circostanza temporanea un indicatore di *impairment* tale da dover predisporre un ulteriore *test*, di secondo livello, riferito al Gruppo Poligrafici Editoriale, in considerazione del fatto che le fluttuazioni dei valori di Borsa del titolo hanno determinato in periodi successivi al 31 dicembre 2014 una capitalizzazione nuovamente superiore al patrimonio netto consolidato.

4. Partecipazioni (allegato F)

La voce presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di 349 migliaia di euro dovuta alle nuove acquisizioni così come dettagliato nell'allegato F.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce ai soli depositi cauzionali che presentano una sensibile variazione rispetto al 31 dicembre 2013 passando da 245 migliaia di euro a 2.674 migliaia di euro. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente:

- al deposito rilasciato a *BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A.* per la locazione degli uffici della sede di Firenze, per 1.562 migliaia di euro;
- al deposito vincolato a favore di *BNP Paribas Real Estate Investment Management S.G.R. p.A.* che verrà svincolato prima della fine del 2017, al verificarsi di determinati eventi, quali il rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica dei terreni circostanti il complesso immobiliare venduto, per 800 migliaia di euro.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 11.101 migliaia di euro (16.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverteranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a :

- accantonamenti al “fondo rischi, oneri” con deducibilità differita, per 5.811 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 4.717 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 220 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 353 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Le rimanenze sono pressoché invariate rispetto allo scorso esercizio e sono composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Materie prime	3.640	3.601
Prodotti finiti	14	17
Totale	3.654	3.618

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti verso clienti	53.743	57.434
Crediti verso società controllante Monrif S.p.A.	74	151
Crediti verso società collegate	6	-
Crediti verso società correlate	528	812
Crediti commerciali	54.351	58.397
Fondo svalutazione crediti	(12.949)	(12.567)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	41.402	45.830
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	5.254	3.073
Crediti finanziari verso terzi	15	-
Crediti finanziari	5.269	3.073
Lavori in corso su ordinazione	112	90
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante Monrif S.p.A.	3.243	1.993
Ratei e risconti attivi	261	202
Crediti per imposte e tasse	283	288
Anticipi a fornitori	539	635
Crediti per insolvenze	149	146
Crediti diversi	2.300	3.388
Fondo svalutazione crediti diversi	(655)	(698)
Crediti diversi	6.232	6.044
Totale	52.903	54.947

Il decremento dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dalla riduzione del volume d'affari sul mercato pubblicitario.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2014 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Crediti commerciali non scaduti	33.382	37.294
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.373	3.423
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.712	2.300
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	892	1.737
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	892	875
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	14.100	12.768
Totale	54.351	58.397

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.949	12.567
Fondo svalutazione crediti diversi	655	698
Totale	13.604	13.265

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Saldo iniziale	13.265	13.078
Accantonamenti	2.740	2.617
Utilizzo	(2.401)	(2.430)
Saldo finale	13.604	13.265

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 84 migliaia di euro, sono diminuite rispetto all'esercizio passato di 1.359 migliaia di euro, per effetto della vendita delle n. 210.693 azioni Mediobanca S.p.A. avvenuta nel mese di gennaio 2014 al *fair value* cui erano state valorizzate al 31 dicembre 2013.

Nella tabella che segue il dettaglio dei titoli azionari posseduti.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A.	-	1.345
Parmalat S.p.A.	38	39
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:		
Methorios S.p.A.	46	59
Totale	84	1.443

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 29 aprile 2013, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 249.815 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 136 migliaia di euro. Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2014, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 439 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2013	2.419.065	1.375	1.064
Acquisto azioni	249.815	136	136
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(439)
Al 31 dicembre 2014	2.668.880	1.511	761

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.708 migliaia di euro e rappresentano un credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporaneamente illimitato delle perdite fiscali.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 30.780 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'Euribor. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili e non utilizzate al 31 dicembre 2014 sono pari a circa 28,5 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 29 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni. La movimentazione dell'esercizio delle azioni proprie è descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014
Azioni emesse n. 132.000.000	34.920
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
Totale	32.847

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.375
Riserva per rimisurazione piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	–	(1.304)
Riserva da <i>fair value</i>	17	260
Sovrapprezzo azioni	26.020	32.552
Totale	35.751	41.087

Riserva per rimisurazione piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19

La riserva rappresentava la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1° gennaio 2010. Nel corso dell'esercizio è stata interamente riversata negli "utili (perdite) a nuovo", come è spiegato in dettaglio alla nota 19: "fondo TFR e trattamento di quiescenza" cui si rinvia.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Net Digital Lab S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- QPon S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- Pronto S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti finanziari non correnti	12.231	11.958
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	278	111
Totale	12.509	12.069

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2014			Situazione al 31.12.2013		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	22.006	9.775	12.231	21.505	9.547	11.958
Saldi passivi di conto corrente	41.441	41.441	-	37.944	37.944	-
Debiti verso soci per finanziamenti	168	168	-	166	166	-
Debiti finanziari verso società controllanti	47	47	-	56	56	-
Contratti di copertura su tassi d'interesse	278	-	278	111	-	111
Totale	63.940	51.431	12.509	59.782	47.713	12.069

Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2013	Rate pagate nel 2014	Nuovi Finanziamenti	Totale al 31.12.2014	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	9.727	-	-	9.727	4.135	5.593
UBI Banca 1° finanziamento	6.984	-	-	6.984	2.797	4.186
UBI Banca 2° finanziamento	1.369	-	-	1.369	747	622
Unicredit Banca d'Impresa	1.350	-	-	1.350	713	637
Banca Popolare Commercio e Industria	208	-	-	208	64	144
Interbanca S.p.A.	1.868	-	-	1.868	1.194	674
Banco Popolare	-	-	500	500	125	375
Totale	21.506	-	500	22.006	9.775	12.231

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Da 12 a 24 mesi	6.028	4.106
Da 25 a 36 mesi	4.034	3.986
Da 37 a 48 mesi	2.169	3.054
Da 49 a 60 mesi	-	812
Totale	12.231	11.958

In merito ai finanziamenti sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di luglio 2013 fino al mese di giugno 2015.

Peraltro, a seguito della stipula della Convenzione sopradescritta su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant*, che alla data del 31 dicembre 2014 risultano essere stati rispettati.

Il debito verso Banco Popolare è sorto a seguito della richiesta, da parte della banca, di escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia di un finanziamento dell'Editrice Romana S.p.A. quando tale Società era posseduta da Poligrafici Editoriale S.p.A..

Contratti di copertura su tassi d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con un primario Istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 896 migliaia di euro;
- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 2.500 migliaia di euro.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* per un importo complessivo pari a 278 migliaia di euro, con impatto a conto economico, negli oneri finanziari, di 166 migliaia di euro.

18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2014 la voce è pari a 10.310 migliaia di euro, comprende debiti per 110 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013) e fondi rischi ed oneri per 10.200 migliaia di euro (4.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	Accanton.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2013
Fondo per vertenze legali	4.051	1.904	(745)	48	36	5.294
Fondo oneri futuri per contratto affitto azienda GEP	-	3.402	-	-	-	3.402
Fondo oneri per crediti pubblicitari	380	324	-	-	-	704
Fondo oneri futuri post cessione immobile PRE	-	800	-	-	-	800
Totale	4.431	6.430	(745)	48	36	10.200

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. Il fondo oneri futuri GEP è costituito per 3.400 migliaia di euro dall'accantonamento effettuato a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con la collegata Rotopress International S.r.l. desunti dal *test* di *impairment* descritto in precedenza.

Il fondo oneri futuri PRE di 800 migliaia di euro è stato costituito a fronte dei costi che saranno sostenuti per le indagini e i *test* necessari per appurare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti, nei terreni sottostanti i serbatoi interrati del complesso immobiliare di Firenze. Nel caso siano presenti, la bonifica o la rimozione degli stessi dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2017.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. Il fondo oneri per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità RCS MediaGroup S.p.A., per gli insoluti degli inserzionisti.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,49%
- Tasso di attualizzazione: 1,49%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2014 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	26.390	28.845
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	4.313	4.728
- Trattamento di quiescenza	206	296
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	1.548	32
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(6.946)	(7.393)
Anticipi erogati	(149)	(261)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	145	143
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	25.507	26.390

L'allineamento dei tassi di rivalutazione e di attualizzazione ha fatto sì che il debito per TFR, calcolato con le metodologie dello IAS 19, corrisponda esattamente a quello civilistico. Questo ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo di un costo pari a 1.548 migliaia di euro (al lordo delle imposte). Conseguentemente la "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19" è stata interamente azzerata con un riversamento negli "Utili (perdite) a nuovo".

20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti non correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Da 12 a 24 mesi	3.388	6.145
Da 25 a 36 mesi	4.136	6.093
Da 37 a 48 mesi	4.029	5.832
Da 49 a 60 mesi	2.261	5.913
Oltre 60 mesi	3.213	4.880
Totale	17.027	28.863

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
Bpu Esaleasing S.p.A.	1.134	1.618
Mediocredito Italiano S.p.A.	5.320	10.865
MPS Leasing S.p.A.	1.948	4.544
Totale	8.402	17.027

In merito ai debiti finanziari legati ai contratti di *leasing* sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di luglio 2013 fino al mese di giugno 2015 così come indicato nella Convenzione bancaria stipulata nel mese di marzo 2014.

Segnaliamo che la vendita del complesso immobiliare di Firenze ha prodotto nel marzo 2015 un rimborso anticipato su tutto il debito a medio lungo, la quota riguardante i *leasing* è stata classificata a breve termine.

21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 1.005 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 529 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 476 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso fornitori	20.055	23.319
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	112	130
Debiti verso collegate	254	164
Debiti verso società correlate	2.662	2.661
Totale	23.083	26.274

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2014 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Debiti verso dipendenti	11.884	12.509
Debiti verso collaboratori esterni	3.890	3.769
Debiti verso agenti per provvigioni	3.393	3.469
Debiti verso aziende concedenti	245	18
Debiti verso Istituti di previdenza	6.901	6.291
Anticipi a clienti	284	336
Risconti passivi	894	1.422
Debiti per imposte diverse	2.352	2.536
Fondi rischi ed oneri	3.421	5.510
Altri debiti	261	379
Totale	33.525	36.239

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (855 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati al 31 dicembre 2014 (2.327 migliaia di euro);
- accantonamento relativo a spese legali e amministrative in corso di definizione (200 migliaia di euro);
- altri minori (39 migliaia di euro).

24. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 285 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

25. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo Poligrafici Editoriale che diminuiscono rispetto al 2013 per la flessione delle vendite della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Vendita giornali	87.793	88.554
Vendita prodotti collaterali	2.786	3.030
Pubblicità	62.793	65.713
Stampa per conto terzi	25.487	24.389
Diversi	1.862	2.045
Totale	180.721	183.731

26. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Affitti attivi e spese condominiali	1.997	2.048
Contributi	16	17
Plusvalenze da alienazione di beni	20.247	30
Lavori in economia capitalizzati	-	101
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	4.026	3.462
Totale	26.286	5.658

La voce principale risulta essere la plusvalenza realizzata con la vendita del complesso immobiliare di Firenze, come già descritto nella relazione sulla gestione.

27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	2.807	1.045
- carta	26.217	26.014
- altri materiali di consumo	5.972	5.730
- prodotti finiti	69	15
- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(108)	(176)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(39)	949
Totale	34.918	33.577

28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Salari e stipendi	52.156	52.696
Oneri sociali	17.403	17.974
Trattamento di fine rapporto	4.191	4.483
Trattamento di quiescenza	-	316
Incentivi all'esodo	2.987	4.826
Altri costi	2.411	2.631
Totale	79.148	82.926

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2014	Anno 2013
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	369	405
Operai	n.	122	138
Giornalisti	n.	445	451
Totale	n.	936	994

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre 2014 a tempo indeterminato:

		Anno 2014	Anno 2013
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	357	389
Operai	n.	116	132
Giornalisti	n.	449	438
Totale	n.	922	959

29. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni per 300 migliaia di euro e ammortamenti per 9.213 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	5.132	6.988
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	3.563	3.339
Attività immateriali	518	511
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	300	1.768
Totale	9.513	12.606

Le svalutazioni, già descritte nella nota 1, sono costituite dalla svalutazione di un terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – C.A.F.I. S.r.l. per 300 migliaia di euro.

30. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Costi dei trasporti	4.711	4.926
Costi di diffusione	986	1.382
Costi di promozione	5.388	5.335
Costi commerciali	6.524	6.523
Costi redazionali	9.453	9.537
Costi industriali	21.147	20.365
Costi generali	19.757	16.082
Costi per godimento di beni di terzi	3.073	3.235
Sopravvenienze passive e altri costi	1.084	1.547
Totale	72.123	68.932

Rispetto all'esercizio 2013, si rileva un aumento dei "Costi generali" imputabile prevalentemente:

- all'accantonamento per 3.400 migliaia di euro a fondi rischi, commentato in precedenza alla Nota 18, in relazione agli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda della società Grafica Editoriale Printing S.r.l.;
- all'accantonamento di 800 migliaia di euro a fronte di costi inerenti la vendita del complesso immobiliare di Firenze, commentato in precedenza alla Nota 18;
- all'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 1.196 migliaia di euro effettuato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a seguito dell'interruzione del rapporto commerciale con due dei principali clienti dovuto a difficoltà finanziarie degli stessi.

31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	244	198
- verso banche	64	8
- verso clienti	13	31
Differenze attive di cambio	-	1
Proventi finanziari da valutazione al <i>fair value</i>	66	1.277
Altri proventi finanziari	-	40
Totale proventi finanziari	387	1.555
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllanti	-	1
- verso correlate	1	1
- oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	178	-
- verso banche	2.322	2.108
- per mutui	407	384
- per <i>leasing</i>	904	716
- verso fornitori	63	40
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	148	149
Altri oneri finanziari	114	246
Totale oneri finanziari	4.137	3.645
Totale	(3.750)	(2.090)

La riduzione dei proventi finanziari deriva principalmente dal fatto che lo scorso esercizio era stata contabilizzata una plusvalenza dalla cessione delle azioni Mediobanca in portafoglio.

L'incremento degli oneri finanziari verso banche deriva dai maggiori tassi applicati prima della decorrenza, datata 1° aprile 2014, dell'accordo interbancario.

32. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2014	Anno 2013
Imposte correnti:		
- IRES	1.440	-
- IRAP	2.840	2.275
	4.280	2.275
Imposte differite:		
- IRES	825	(397)
- IRAP	191	9
	1.016	(388)
Totale imposte:		
- IRES	2.265	(397)
- IRAP	3.031	2.284
Totale	5.296	1.887

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	7.134	1.962	(10.913)	(3.001)
Costi non deducibili	7.776	2.138	3.556	978
Redditi non tassabili	(4.779)	(1.314)	(2.114)	(581)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(1.895)	(521)	8.027	2.207
Totale IRES	8.236	2.265	(1.444)	(397)
Totale IRAP (corrente e differita)		3.031		2.284
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		5.296		1.887

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	20.912	5.751	1.332	366
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	6.106	1.679	4.610	1.268
Totale imposte differite passive	27.018	7.430	5.942	1.634
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(23.977)	(6.594)	(7.316)	(2.012)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(40)	(11)	(68)	(19)
Totale imposte differite attive	(24.017)	(6.605)	(7.384)	(2.031)
Totale IRES		825		(397)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2014		Anno 2013	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	19.675	767	987	38
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	116	5	475	19
Totale imposte differite passive	19.791	772	1.462	57
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(14.898)	(581)	(1.242)	(48)
Totale imposte differite attive	(14.898)	(581)	(1.242)	(48)
Totale IRAP		191		9

33. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2014	2013
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	2.339	(12.230)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	126.343.471	127.117.295
Risultato base per Azione-Euro	0,0185	(0,0962)

34. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Burgo Group S.p.A. e Grafiche Zanini S.p.A.: per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	11.279	159	277	111
Società collegate	6	254	140	2.560
Altre società correlate	528	2.614	323	4.598
Totale	11.813	3.027	740	7.269

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

35. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2014 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	64.979	87.138	152.117
Fondo ammortamento	(26.081)	(67.565)	(93.646)
Valore netto contabile di apertura	38.898	19.573	58.471
Cessioni (costo)	(1.404)	(7.209)	(8.613)
Cessioni (fondo)	(137)	7.144	7.007
Acquisti	546	1.232	1.778
Ammortamenti	(1.618)	(2.707)	(4.325)
Riclassifiche (costo)	903	175	1.078
Riclassifiche (fondo)	86	(84)	2
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini (costo)	(300)	-	(300)
Totale movimentazioni del periodo	(1.924)	(1.449)	(3.373)
Costo	64.724	81.336	146.060
Fondo ammortamento	(27.750)	(63.212)	(90.962)
Valore netto contabile di chiusura	36.974	18.124	55.098

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	4.996	48.321	53.317
Fondo ammortamento	(3.076)	(16.839)	(19.915)
Valore netto contabile di apertura	1.920	31.482	33.402
Cessioni (costo)	(4.996)	(1)	(4.997)
Cessioni (fondo)	3.493	-	3.493
Ammortamenti	(417)	(3.146)	(3.563)
Totale movimentazioni del periodo	(1.920)	(3.147)	(5.067)
Costo	-	48.320	48.320
Fondo ammortamento	-	(19.985)	(19.985)
Valore netto contabile di chiusura	-	28.335	28.335

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	1.163	-	1.163
Acquisti	21	-	21
Riclassifiche	(1.163)	-	(1.163)
Svalutazioni	-	-	-
Totale movimentazioni del periodo	(1.142)	-	(1.142)
Valore contabile di chiusura	21	-	21

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	25.018	14.979	39.997
Fondo ammortamento	(13.351)	(5.103)	(18.454)
Valore netto contabile di apertura	11.667	9.876	21.543
Cessioni (costo)	(4.318)	(14.979)	(19.297)
Cessioni (fondo)	1.126	5.103	6.229
Ammortamenti	(807)	-	(807)
Totale movimentazioni del periodo	(3.999)	(9.876)	(13.875)
Costo	20.700	-	20.700
Fondo ammortamento	(13.032)	-	(13.032)
Valore netto contabile di chiusura	7.668	-	7.668

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata Il Giorno	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	4.462	23.752
Fondo ammortamento	-	-	(3.351)	(3.351)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.111	20.401
Cessioni (costo)	-	-	(85)	(85)
Cessioni (fondo)	-	-	15	15
Acquisti	-	-	594	594
Ammortamenti	-	-	(518)	(518)
Riclassifiche (costo)	-	-	7.186	7.186
Riclassifiche (fondo)	-	-	(7.114)	(7.114)
Totale movimentazioni del periodo	-	-	78	78
Costo	9.413	9.877	12.157	31.447
Fondo ammortamento	-	-	(10.968)	(10.968)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.189	20.479

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2013			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2014		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Vend.	Riclass.	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (VA)	20	431	-	431	70	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. - Milano	25	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.249	-	2.249	70	-	-	2.319	-	2.319
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. - Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. - Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. - Milano	-	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A. - Napoli	-	850	-	850	-	-	-	850	-	850
Linfa S.r.l. - Bologna	-	50	-	50	200	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l. - Bologna	-	-	-	-	50	-	-	50	-	50
Altre minori	-	5	-	5	29	-	-	34	-	34
Totale altre società valutate al costo	-	1.712	(119)	1.593	279	-	-	1.991	(119)	1.872
Totale partecipazioni	-	3.961	(119)	3.842	349	-	-	4.310	(119)	4.191

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013
Ricavi:										
Ricavi totali	161.769	165.645	56.804	57.366	7.851	4.270	(19.399)	(38.058)	207.025	189.223
Risultato operativo	(5.583)	(8.986)	(3.220)	(701)	3.167	251	16.959	618	11.323	(8.818)
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari		-		-		-		-	(3.750)	(2.090)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		-		-		-		-	(439)	-
Imposte sul reddito		-		-		-		-	5.296	1.887
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi		-		-		-		-	1.838	(12.800)
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	3.618	3.664	4.778	6.867	1.638	2.666	(521)	(591)	9.513	12.606

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013	anno 2014	anno 2013
Attività materiale e immateriale nette di settore	62.131	65.117	46.314	49.939	22.532	56.759	(8.275)	(19.885)	122.702	151.930
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.623	2.274	1.568	1.568	-	-	-	-	4.191	3.842

BILANCI SINTETICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SINTETICA

(in migliaia di euro)	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Poligrafici Printing S.p.A. (*)	Editrice Il Giorno S.r.l. (*)	Speed S.p.A.	Superprint Editoriale S.r.l.	Poligrafici Real Estate S.r.l. (*)	C.A.F.I. S.r.l. (*)	Monrif Net S.r.l. (*)	Home.it S.r.l. (*)	Qpon S.r.l. (*)	Pronto S.r.l. (*)
ATTIVITÀ												
Attività non correnti	24.404	21.347	17.407	48	1.818	455	20.309	6.263	3.111	3	51	28
Attività correnti	17.586	15.113	8.111	10.984	39.148	7.465	27.557	35	3.450	28	54	76
Totale attività	41.990	36.460	25.518	11.032	40.966	7.920	47.866	6.298	6.561	31	105	104
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO												
Patrimonio netto	19.490	(3.147)	18.232	10.178	9.002	2.478	39.028	5.643	377	13	51	55
Passività non correnti	9.632	13.646	3.147	82	2.119	2.156	1.515	-	241	-	-	-
Passività correnti	12.868	25.961	4.139	772	29.845	3.286	7.323	655	5.943	18	54	49
Totale passività e patrimonio netto	41.990	36.460	25.518	11.032	40.966	7.920	47.866	6.298	6.561	31	105	104

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Poligrafici Printing S.p.A. (*)	Editrice Il Giorno S.r.l. (*)	Speed S.p.A.	Superprint Editoriale S.r.l.	Poligrafici Real Estate S.r.l. (*)	C.A.F.I. S.r.l. (*)	Monrif Net S.r.l. (*)	Home.it S.r.l. (*)	Qpon S.r.l. (*)	Pronto S.r.l. (*)
Ricavi	30.338	25.578	-	-	48.780	1.303	-	-	5.325	8	-	77
Altri ricavi	746	1.728	2	1.365	2.870	10.023	23.366	79	518	7	-	-
Ricavi netti	31.084	27.306	2	1.365	51.650	11.326	23.366	79	5.843	15	-	77
Costi operativi	26.834	34.056	897	98	54.596	11.200	5.691	362	5.687	16	32	190
Risultato operativo	4.250	(6.750)	(895)	1.267	(2.946)	126	17.675	(283)	156	(1)	(32)	(113)
Proventi ed (oneri) finanziari	(137)	(1.112)	1.491	494	(324)	137	11	(19)	(20)	(1)	-	-
Proventi ed (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	(10.230)	-	-	-	(112)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	4.113	(7.862)	(9.634)	1.761	(3.270)	263	17.574	(302)	136	(2)	(32)	(113)
Imposte sul reddito e differite	1.490	(1.994)	(175)	533	(770)	191	5.741	(81)	23	-	-	(19)
Utile (perdita) di periodo	2.623	(5.868)	(9.459)	1.228	(2.500)	72	11.833	(221)	113	(2)	(32)	(94)

(*) I bilanci delle società obbligate alla redazione secondo la normativa del C.C. sono stati riclassificati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Poligrafici Editoriale”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Editoriale per l’esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 3 aprile 2015

Poligrafici

Poliigraf

Impaginazione e stampa:
Grafiche BIME s.r.l.